



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

ANNO 1 N.8 - MARZO 2023

CONFCOMMERCIO

informa



IN EVIDENZA

BONUS ENERGIA SICILIA

AL VIA LE DOMANDE

Notizie

CAT ASCOM ENNA DIVENTA APL
AGENZIA PER IL LAVORO

Notizie

BONUS CULTURA PER I DIOCIOTTENNI

Notizie

LE NOVITA' NEL MODELLO
730/2023

Notizie

CARO BENZINA: IL MALUMORE DEI
BENZINAI

Notizie

IL MEPA E IL MEPAL

Scadenze

LE SCADENZE FISCALI DI
MARZO 2023



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

CHI SIAMO

Seguici su:



Parlane con noi: redazione@confcommercio.en.it

Visita il nostro sito: ww.confcommercio.en.it

Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971

334 824 7192

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Maurizio Prestifilippo

CAPOREDATTORE
Maurizio Ettore Farina

DIREZIONE E REDAZIONE
Maurizio Camagna
Aurelio Dugoni
Tiziana Marziolo
James Maddiona

DESIGN E GRAFICA
Ivana Lioni

CREDIT FOTO
Freepick
Shutterstock

Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo





SOMMARIO

N. 8 - MARZO 2023

- 5 L'EDITORIALE A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO
- 6 DECRETO MILLEPROROGHE
- 7 CAT ASCOM ENNA DIVENTA APL (AGENZIA PER IL LAVORO)
- 8 CONTRASTO AL CARO BENZINA
- 9 LE SCADENZE FISCALI DI MARZO 2023
- 11 8 MILIONI DI EURO PER L'AUTISMO
- 12 BONUS CULTURA: I 18ENNI DOVRANNO REGISTRARSI ENTRO IL 31 OTTOBRE
- 13 DECRETO CESSIONI: NUOVE REGOLE DOPO LA STRETTA DEL GOVERNO
- 14 ALL'ASTA I CENTRI COMMERCIALI LE ZAGARE E LE GINESTRE
- 15 IL MEPA E IL MEPAL A CURA DI AURELIO DUGONI
- 17 VIDEOSORVEGLIANZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- 19 CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO: SCENARIO INCERTO , CONSUMI DEBOLI
- 21 LE NOVITA' NEL MODELLO 730/2023
- 22 RILASCIO DI PARTITA IVA PIU' RIGIDO
- 23 CARO BENZINA: IL MALUMORE DEI BENZINAI
- 24 SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEI CREDITI: STOP DEL GOVERNO
- 25 APERTURA POLICLINICO AD ENNA A CURA DI RICCARDO CACCAMO
- 26 LAVORO OCCASIONALE: RITORNANO I VOUCHER



SOMMARIO

N. 8- MARZO 2023

- 27 C'E' BONUS PER TE
- 29 SICILIA A RISCHIO SPOPOLAMENTO A CURA DI JAMES MADDIONA
- 31 COS'E' LA SCIA SANITARIA E COME FUNZIONA A CURA DI TIZIANA MARZIOLO
- 33 IL RISTORANTE IL POSTO PREFERITO DAGLI INNAMORATI A SAN VALENTINO
- 36 BONUS ENERGIA SICILIA
- 37 LE NOSTRE ECCELLENZE: GIOIELLERIA GIANGRECO
- 39 L'ANNUNCIAZIONE: TRA NOVE MESI E' NATALE
- 41 LA CASAZZA DI NICOSIA
- 43 19 MARZO: SAN GIUSEPPE E FESTA DEL PAPA'
- 45 LENOSTRE RICETTE: SFINCE DI SAN GIUSEPPE
- 47 LE TAVOLATE DI SAN GIUSEPPE
- 51 IL PANE DI SAN GIUSEPPE: PANE VOTIVO IN ONORE DEL SANTO



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA



L'EDITORIALE

A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO



L'arrivo della Primavera apre le porte alla bella stagione, ricca di sole e simbolo di rinascimento. La natura si risveglia dal torpore invernale, le giornate si allungano e si esce di casa con maggiore frequenza. Questo si ripercuote anche nel commercio: marzo è il mese che mette definitivamente alla porta l'inverno e segna il conto alla rovescia per l'estate. Adesso sentiamo forte il bisogno di una ripresa, di un risveglio che abbia la capacità di dare la scossa all'economia depressa di un territorio che ha compiuto un preoccupante passo indietro; sono tante le attività commerciali e artigianali che si sono arrese all'interminabile periodo di crisi e hanno gettato la spugna, spegnendo le loro insegne e abbassando le loro saracinesche. Alla crisi provocata dalla pandemia si è aggiunta quella legata all'aumento di luce, gas, carburante e materie prime con la conseguente inflazione che ha duramente colpito il potere d'acquisto delle famiglie italiane.

Se a questa congiuntura negativa si

unisce il disastro di alcuni comuni in dissesto finanziario l'opera è completa. La decisione politica di portare un comune al fallimento ha comportato un aumento esponenziale di tasse e tributi comunali, schizzate al massimo delle tariffe, provocando un ulteriore onere a carico delle imprese. La sopravvivenza delle imprese è messa a dura prova dalla speculazione e dall'aumento delle materie prime; occorre trovare rapide soluzioni per superare tutte le nefande conseguenze dell'ultimo triennio.

Anche se tormentati dalla crisi, noi imprenditori abbiamo sempre trovato la forza di resistere e di continuare ad investire nel territorio.

Ma adesso serve un intervento concreto della politica e della diplomazia internazionale per fermare il conflitto in Ucraina e per arginare il fenomeno devastante della speculazione. Non è concepibile che nel 2023 si possa combattere una guerra sanguinosa alle porte dell'Europa e che la diplomazia non riesca a trovare argomenti sufficienti per giungere a un cessate il fuoco. A prescindere dalle ripercussioni economiche, non è possibile che la gente innocente continui a morire sotto i bombardamenti. Dopo un anno di combattimenti, con fortune alterne dei due eserciti che si fronteggiano, è giunto il momento di far tacere le armi e di far parlare le coscienze. Non è fornendo armi che si trova la soluzione, ma una forte azione di alta diplomazia che costringa le parti al dialogo e alla fine delle ostilità.

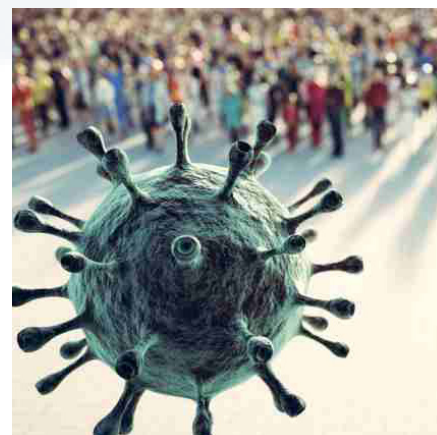
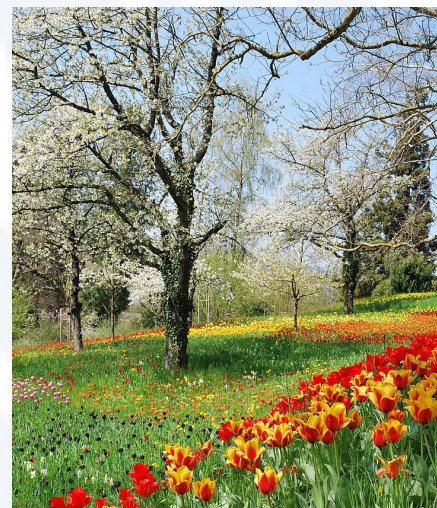
L'augurio è che dopo essere riusciti ad archiviare l'emergenza legata alla pandemia adesso, in tempi brevi, si riesca a porre la pa-

rola fine alla guerra e a tutte le sue catastrofiche conseguenze.

Per creare le condizioni di rilancio in Italia, la Confederazione sta esercitando le opportune pressioni al Governo Meloni per ottenere forme di agevolazione e misure di sviluppo necessarie per fare ripartire l'economia e restituire fiducia alle imprese.

A cura di Maurizio Prestifilippo

*Presidente di Confcommercio
Imprese per l'Italia
Caltanissetta Enna*





LE NOVITÀ DEL DECRETO MILLEPROROGHE

Le Camere hanno approvato definitivamente il Decreto Milleproroghe che contiene numerosi provvedimenti di grande importanza. Nel dettaglio i principali punti approvati lo scorso 16 febbraio

NOTIZIE

L'Aula della Camera ha dato il via libera definitivo al decreto legge Milleproroghe. Il testo, passato con la fiducia in entrambi i rami del Parlamento, è stato definitivamente approvato a Montecitorio con 142 voti a favore, 90 contrari e quattro astenuti.

Nel corso dell'esame sono state inserite nel testo alcune importanti novità rispetto al testo originale licenziato dal Consiglio dei Ministri. Tra queste, le principali sono:

- possibilità per i Comuni di stralciare i tributi locali delle mini cartelle fino a 1.000 euro (non solo la quota riferita a interessi e sanzioni);
 - proroga a tutto il 2024 delle attuali concessioni balneari e alla fine di luglio 2023 per l'esercizio della delega per la mappatura delle spiagge date in concessione;
 - proroga al 30 giugno 2023 dello smartworking per i lavoratori fragili;
 - dehors liberi per bar e ristoranti fino al 31 dicembre 2023;
 - più tempo, fino al 30 giugno 2023, per richiedere mutui agevolati per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie con Isee fino a 40.000 euro;
 - un nutrito pacchetto sanità che comprende, tra l'altro, la proroga al 31 dicembre 2024 per l'uso della ricetta elettronica.
- la proroga all'autorizzazione di assunzioni nella Pubblica amministrazione, soprattutto nel comparto della sicurezza-difesa, nei vigili del fuoco, in alcuni Ministeri, nelle agenzie fiscali;
 - la proroga, a tutto il 2023, del fondo di solidarietà per il contributo ai proprietari di case non utilizzabili perché occupate abusivamente;
 - la proroga per la possibilità di ripartire le quote premiali per il finanziamento del servizio sanitario alle Regioni che hanno adottato misure per l'equilibrio di bilancio;
 - la proroga al 31 dicembre 2023 per l'amministrazione straordinaria di Alitalia;
 - il differimento al 30 settembre 2023 del contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e la Rai;
 - la proroga a tutto il 2023 anche dello stanziamento di 40 milioni per l'erogazione del contributo per l'installazione delle colonnine di ricarica elettrica.



Confermate, poi, importanti misure previste nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri. In particolare:



CAT ASCOM ENNA DIVENTA APL (AGENZIA PER IL LAVORO)

Il CAT Ascom Enna, Società di Servizi della Confcommercio Caltanissetta Enna è Agenzia per il Lavoro riconosciuta con D.D.G n.94 del 24.01.2023 dalla Regione Siciliana- Assessorato Regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro

NOTIZIE

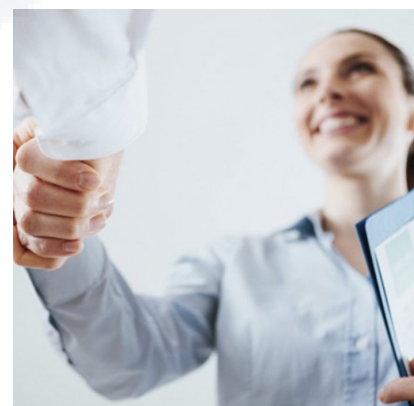
La Regione siciliana promuove la realizzazione di un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione fra soggetti pubblici e privati. Attraverso la disciplina dell'accreditamento la Regione, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno della disoccupazione e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti inattivi, inoccupati, disoccupati, svantaggiati e molto svantaggiati, riconosce agli operatori accreditati l'idoneità ad erogare sul proprio territorio – anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche – servizi per il lavoro. L'accreditamento specialistico rappresenta l'istituto attraverso il quale si intendono attuare le raccomandazioni del Consiglio Europeo in relazione alla Youth Guarantee (Garanzia Giovani) e superare le criticità che, in materia di efficienza dei servizi per il lavoro, rappresentano specifica condizionalità ex ante della programmazione del PO-FSE 2014-2020. Gli obiettivi suddetti sono perseguiti attraverso la realizzazione di un sistema integrato dei servizi per il lavoro, caratterizzato dalla cooperazione tra i centri per l'impiego della Regione e gli operatori accreditati iscritti nell'Elenco regionale degli operatori accreditati per i servizi per il lavoro.

La nostra APL Cat Ascom Enna intende la formazione come strumento per lo sviluppo delle persone e delle aziende e grazie alla professionalità dei propri esperti e consulenti intende offrire servizi specialistici di consulenza e supporto per coloro che cercano lavoro, servizi di orien-

orientamento, servizi integrati di inserimento e presentazione nel mondo del lavoro. I servizi sono rivolti a giovani in cerca di prima occupazione, adulti che vogliono o devono intraprendere un percorso di cambiamento professionale, soggetti beneficiari di ammortizzatori sociali o di mobilità, donne che vogliono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro.

La APL Cat Ascom Enna fornisce alle proprie aziende i servizi di:

- Accoglienza e prima informazione;
- Supporto elaborazione del curriculum vitae;
- Bilancio di competenze;
- Consulenza orientativa, finalizzata al miglioramento della conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni;
- Raccolta dei curricula dei candidati;
- Registrazione in una banca dati per favorire l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro;
- Promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Attivazione di tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, destinati a inoccupati o disoccupati.



CONTRASTO AL CARO BENZINA: FIGISC CONTRO IL CARTELLO DEL PREZZO MEDIO

Il Governo ha adottato provvedimenti d'impulso che penalizzano i gestori degli impianti di carburante, cose se fossero loro gli unici responsabili degli aumenti della benzina e delle speculazioni alla pompa. Intanto però la categoria dei benzinai subisce i provvedimenti restrittivi del Governo.

NOTIZIE

Nonostante tutta la filiera, gli esperti di settore e l'Antitrust, avessero "bocciato" il famigerato cartello del prezzo medio, nonostante tutte le forze politiche di maggioranza ed opposizione, compattamente, abbiano cercato una mediazione ragionevole, presentando emendamenti per cercare di "migliorare" un provvedimento nato "di pancia" su presupposti e dati oggettivi sbagliati ed incontrollati, il Governo si impunta, imponendo il voto fiducia sul Decreto, come fosse una questione di vita o di morte, continuando ad individuare i Gestori quali responsabili di una speculazione che non esiste al livello della fase finale della distribuzione.

I dati oggettivi sono che solo nel mese di Gennaio la GdF, con l'ausilio di 650 pattuglie, distolte da altre più serie attività, ha effettuato oltre 2.500 verifiche sugli impianti, (a fronte di circa 5000 controlli eseguiti in tutto il 2022), arrivando a sanzionare perfino la mancata esposizione di un cartello del prezzo medio, previsto dal Decreto che non solo deve essere ancora convertito, ma di cui mancano ovviamente i Decreti attuativi che dovranno individuare sia le modalità e le tempistiche del cartello sia l'elaborazione del famigerato "prezzo medio Regionale" che vi si dovrà esporre, in sostanza sanzionando la mancata presenza di un cartello in bianco.

Il tutto mentre nella zona grigia dei soggetti che non si sono mai iscritti al portale del Ministero si continua a non comunicare i prezzi praticati; mentre

continuano le frodi fiscali; mentre, ad un livello più alto – e quindi inarrivabile da controllare – si sviluppano le speculazioni di ordine finanziario che si annidano nei mercati internazionali del greggio e dei prodotti raffinati.

A fronte di un tanto, a puro scopo mediatico, ci si accanisce proprio sulla parte della filiera che è, per vincoli commerciali ed economici, l'unica a non poter agire sul prezzo finale.

La Figisc/Anisa Confcommercio, assieme ai propri gestori della rete stradale e autostradale, esprime il più vivo disappunto per un esecutivo che, in piena contraddizione, da un lato ha dichiarato pubblicamen-

te che la Categoria non è responsabile di alcuna speculazione, mentre dall'altro la sottopone ad ulteriori controlli e sanzioni, sostenendo nei fatti le ragioni di una campagna denigratoria che la identifica ancora come la causa degli elevati prezzi dei carburanti portando avanti un'ideologia del "cartello" che non reca alcun beneficio, diritto od effetto pratico per gli automobilisti italiani, anzi semmai li espone al rischio di un allineamento dei prezzi verso l'alto e ad una riduzione della concorrenza. Si valutano ulteriori iniziative di protesta nei confronti del Governo.

#SOLOINITALIA

#QUITASSEPIUALTEALMONDO





LE SCADENZE FISCALI DI MARZO 2023

CALENDARIO

INPS AZIENDE AGRICOLE

16 MARZO 2023

Versamento contributi trimestrali

SOGGETTI OBBLIGATI:

I datori di lavoro agricolo sono tenuti al versamento della contribuzione dovuta annualmente all'INPS per i dipendenti:

- operai a tempo indeterminato e determinato e
- compartecipanti individuali

in quattro rate.

MODALITA':

Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di P. IVA; I pagamenti devono essere effettuati dal datore di lavoro agricolo il giorno 16 del mese di scadenza come specificato di seguito:

I trimestre - 16 settembre

II trimestre - 16 dicembre

III trimestre - 16 marzo dell'anno successivo

IV trimestre - 16 giugno dell'anno successivo N.B.

Tutti i dati per la compilazione del modello F24 sono disponibili nel Cassetto Previdenziale Aziende Agricole, direttamente o attraverso gli intermediari abilitati.

SOCIETA' DI CAPITALI

16 MARZO 2023

Tassa annuale vidimazione libri sociali

SOGGETTI: Società di capitali

ADEMPIMENTO: Versamento della Tassa annuale di Concessione Governativa 2021 per la vidimazione dei libri sociali in misura forfetaria

MODALITA': Modello F24 con modalità telematiche

CODICE TRIBUTO: 7085 - Tassa annuale vidimazione libri sociali

SOSTITUTI D'IMPOSTA

16 MARZO 2023

Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività

I sostituti d'imposta devono versare l'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate ai dipendenti, nel mese precedente, in relazione a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, con Modello F24 con modalità telematiche, utilizzando i Codici Tributo:

1053 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente

1305 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, versata in Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta e maturata fuori delle predette regioni

1604 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Sicilia e versata fuori regione

1904 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Sardegna e versata fuori regione

1905 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Valle.





DIGITAL TAX
31 MARZO 2023
Invio Dichiarazione

Invio all'Agenzia delle entrate della dichiarazione contenente i dati relativi all'imposta sui servizi digitali (Digital Services Tax- DST), introdotta dall'art. 1, commi da 35 a 50, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Ricordiamo che l'imposta sui servizi digitali colpisce i soggetti esercenti attività d'impresa che forniscono servizi digitali e che, singolarmente o come gruppo, nel corso dell'anno solare precedente a quello di imposizione, abbiano congiuntamente:

- un ammontare complessivo dei ricavi - ovunque realizzati - di almeno 750 milioni di euro, di cui
- non meno di 5,5 milioni di euro realizzati nel territorio dello Stato tramite servizi digitali.

Si tratta dunque di soggetti aziendali di dimensioni significative. I soggetti passivi d'imposta applicheranno alla fornitura dei servizi digitali, un'imposta pari al 3% ai ricavi imponibili. A tal fine rilevano i corrispettivi percepiti nel corso dell'anno solare da ciascun soggetto passivo dell'imposta.

La dichiarazione deve essere trasmessa annualmente all'Agenzia delle entrate in via telematica, utilizzando il modello DST DIGITAL SERVICES TAX, entro il 31 marzo di ciascun anno.





8 MILIONI DI EURO PER L'AUTISMO

Nelle prossime settimane l'Assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali avvierà una serie di incontri con associazioni e sindacati per valutare le strategie da adottare a favore dei disabili con problemi di autismo. Più di 8 milioni di euro sono stati destinati alla Sicilia dal Ministero per le Disabilità

NOTIZIE

La giunta regionale siciliana ha approvato la proposta di programmazione delle risorse del fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità, pari a 8 milioni 140 mila euro, erogate dal ministero per le Disabilità e destinate agli autistici. La Sicilia potrà sfruttare le risorse assegnatele per migliorare la qualità della vita di tanti che presentano fragilità, attraverso un rapido rafforzamento dei servizi e un supporto più efficace per accompagnarli a gestire in modo adeguato le proprie difficoltà.

Il programma approntato dall'Assessorato della Famiglia e delle politiche sociali prevede diversi interventi: assistenza socio-sanitaria, così come prevista dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di Sanità, anche tramite voucher da utilizzare per acquistare prestazioni; percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni, anche tramite voucher; progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere le attività scolastiche delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del piano educativo individualizzato (Pei); progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti, ad alto funzionamento; progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre).

Progetti sperimentali per la formazione e

l'inclusione lavorativa; interventi in favore della formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico; progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato, finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico. In una nota diramata dall'assessorato regionale alla Famiglia, politiche sociali e lavoro si legge che è stato programmato nelle

prossime settimane un incontro con le rappresentanze sindacali delle famiglie dei disabili autistici e degli operatori che si occupano di questa patologia per disegnare i migliori percorsi, finalizzati a selezionare progetti innovativi e di alta professionalità.





BONUS CULTURA: I DICIOTTENNI DOVRANNO REGISTRARSI ENTRO IL 31 OTTOBRE

Per l'ultimo anno i neo diciottenni potranno richiedere il Bonus cultura registrandosi nell'apposita piattaforma. Otterranno così 500 euro da spendere in varie attività culturali. Dal 2024 cambieranno i criteri e le regole e il bonus cultura si trasformerà in carta cultura e sarà introdotta la carta di merito.

NOTIZIE

Dal 31 gennaio al 31 ottobre 2023 è possibile registrarsi per avere, per l'ultimo anno, il bonus cultura "18App". Il Decreto del Ministero della Cultura n. 184 del 26 settembre 2022 ha disciplinato i criteri e le modalità di utilizzo della carta elettronica, prevista dall'art. 1, co. 357-358 della Legge n. 234/2021.

La carta elettronica è riconosciuta ai residenti nel territorio dello Stato Italiano nell'anno di compimento del diciottesimo anno d'età ed è utilizzabile dall'anno successivo. I soggetti beneficiari devono registrarsi sulla piattaforma informatica dedicata, attiva all'indirizzo <https://www.18app.italia.it>.

Le registrazioni sono iniziate lo scorso 31 gennaio e potranno andare avanti sino alla data del 31 ottobre 2023.

Il valore nominale di ciascuna carta è pari a 500 euro ed è spendibile per l'acquisto di biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo; libri; abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale; musica registrata; prodotti dell'editoria audiovisiva; titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali; corsi di musica; corsi di teatro; corsi di lingua straniera.

La spesa dovrà effettuarsi entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello in cui i beneficiari si sono registrati. Pertanto, coloro che sono diventati maggiorenni

nel 2022, si dovranno registrare nel 2023. Il 2023 sarà l'ultimo anno per il bonus cultura. La Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) lo ha infatti sostituito con la carta cultura e con la carta del merito. La prima spetterà ai giovani residenti nel territorio nazionale che fanno parte di nuclei familiari con Isee fino a 35mila euro e sarà assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento dei 18 anni, la seconda sarà riservata a chi si sarà diplomato con cento centesimi.

BONUS CULTURA MAGGIORENNI





DECRETO CESSIONI: LE NUOVE REGOLE DOPO LA STRETTA DEL GOVERNO

Il provvedimento d'urgenza emanato dal governo il 16.02.2023, il DL n. 11/2023, riscrive completamente le regole sullo sconto in fattura e cessione dei crediti per il 2023.

ASCOMFidi
SOC. COOP. PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI SICILIA

ASCOM FIDI

I punti principali del “decreto cessioni” riguardano lo stop degli enti locali all’acquisto dei crediti da Superbonus, responsabilità solidale del cessionario e stop alle nuove cessioni del credito e sconto in fattura.

Nelle ultime settimane, con l’obiettivo di garantire sia ai cittadini che alle imprese edili di poter continuare a fruire dei benefici legati alle detrazioni edilizie, in molti casi erano entrati in campo le regioni e le provincie.

La Regione Sicilia, ad esempio, integrando quello che stavano già facendo gli Istituti di Credito e Posteitaliane, secondo quanto previsto dal provvedimento “salva bonus”, aveva previsto di acquistare dai privati i crediti del bonus 110% compensandoli con le tasse dovute allo Stato. Ciò avrebbe indubbiamente rappresentato una delle soluzioni per quelle imprese che vantano un elevato numero di crediti cedibili e che attualmente si ritrovano con una ridotta liquidità.

Con il nuovo decreto, tuttavia, il governo pone un divieto secco per comuni, provincie e regioni sull’acquisto di crediti derivanti da bonus edilizi. Tale misura sarebbe necessaria al fine di evitare rilevanti danni alle casse dello Stato.

Il decreto tenta poi di sbloccare i cosiddetti crediti incagliati prevenendo la responsabilità solidale del cessionario, salvo prova documentale, in caso di truffa o dolo.

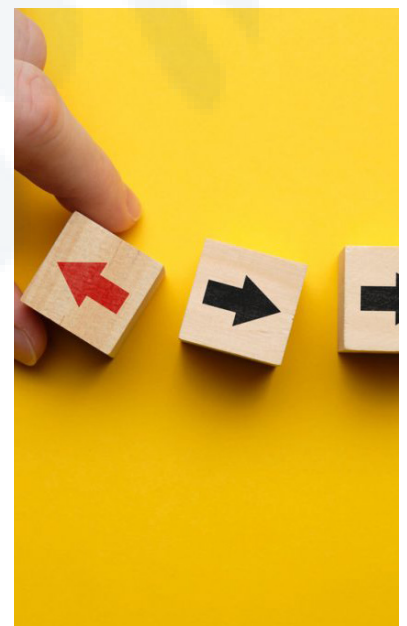
È possibile procedere con sconto in fattura e cessione del credito solo nei seguenti casi:

- Interventi in Superbonus diversi da quelli effettuati dai condomini per i quali sia già stata presentata la CILA-S;
- Interventi effettuati dai condomini per i quali sia stata adottata la delibera assembleare e risultati presentata la CILA-S;
- Interventi di demolizione e ricostruzione per i quali sia stata presentata l’istanza per l’acquisto del titolo abilitativo;

Il Superbonus è stato uno degli incentivi più importanti introdotti dal governo italiano per agevolare la ristrutturazione e riqualificazione energetica degli immobili; provvedimento che ha movimentato diversi settori tra cui anche quello del credito, penalizzando ora quelle imprese, specie quelle edilizie, che sul Superbonus avevano costituito il perno della propria attività.

Di fatto molte imprese oggi lamentano elevate richieste di credito soprattutto in previsione dei progetti non ancora avviati che restano quindi fuori dai casi di esclusione per la permanenza dell’agevolazione.

Resta tuttavia ferma la condizione che, salvo merito creditizio, le imprese possono comunque ricorrere all’intervento degli ulteriori strumenti finanziari.



ALL'ASTA I CENTRI COMMERCIALI LE ZAGARE E LE GINESTRE DEL GRUPPO SCUTO

Vanno all'asta due centri commerciali dell'etneo appartenuti al gruppo Aligrup spa, il colosso controllato dall'imprenditore Sebastiano Scuto. Il 31 marzo è il termine entro il quale poter effettuare la presentazione delle offerte. Il prezzo a base d'asta è di 29 milioni per entrambi i centri commerciali.

NOTIZIE

La sezione Fallimenti del Tribunale di Catania ha messo in vendita i centri commerciali Le Zagare e Le Ginestre, i due cespiti appartenenti al fallimento Aligrup Spa, società della grande distribuzione in liquidazione appartenuta al 're dei supermercati' Sebastiano Scuto. Il centro commerciale Le Zagare, a San Giovanni La Punta, è costituito da 55 unità commerciali, ha un rendimento operativo netto di 2.327.356,38 euro e il suo valore 26.453.137 euro. Il centro commerciale Le Ginestre, a Tremestieri Etneo, sviluppa circa 1 milione di visitatori annui con 29 unità commerciali. Il rendimento operativo netto è 551.157 euro mentre il suo valore è 2.781.350 euro.

Il termine per la presentazione di offerte non vincolanti per entrambi i cespiti è il 31 marzo 2023, a seguito della quale potrà essere dato accesso alla data room. Il prezzo base è di euro 29.000.000 per entrambi i cespiti, le offerte iniziali non potranno essere inferiori al 75% di tale somma. Le offerte vincolanti dovranno pervenire entro il 31 luglio 2023, seguirà la valutazione delle stesse. Entro il 30 settembre 2023 avverrà la pubblicazione

ne dell'avviso di vendita. Infine, entro il 28 febbraio 2024 è prevista la stipula dell'atto definitivo.





IL MEPA E IL MEPAL

Oggi il FOCUS sui servizi offerti dalla Confcommercio Caltanissetta Enna riguarda l'ABILITAZIONE a una delle attività che riguardano le Pubbliche Amministrazioni e le Imprese e i bandi relativi ad esse.

SERVIZI



MEPA

Il Mercato Elettronico - MePA è il mercato digitale per gli acquisti sotto soglia comunitaria di beni, servizi e lavori di manutenzione. In qualsiasi momento le imprese possono avviare la richiesta di abilitazione e le Amministrazioni possono acquistare scegliendo le offerte pubblicate direttamente dal catalogo oppure negoziando con i fornitori abilitati

Fermo restando che è il Legale Rappresentante che deve presentare la domanda, i profili degli utenti che DOPO l'abilitazione dell'Operatore Economico possono operare per una o più imprese sul portale www.acquistinretepa.it sono:

- il Legale Rappresentante: il soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere l'abilitazione sulla piattaforma e procedere in nome e per conto dell'impresa;
- il Collaboratore: il soggetto autorizzato dal Legale Rappresentante dell'impresa allo svolgimento di una serie di attività operative in nome e per conto dell'impresa, come la predispo-

sizione delle domande di partecipazione alle gare, la gestione degli ordini diretti e del catalogo.

Per prima cosa le Imprese CON IL PROPRIO RAPPRESENTANTE LEGALE, devono abilitarsi online presso il portale del MEPA, rispondendo a diversi requisiti obbligatori: La descrizione della categoria merceologica per cui l'impresa intende abilitarsi (es. forniture, lavori edili prodotti consumabili, ristorazione, mensa scolastica, ecc.), matricola INPS aziendale, matricola INAIL aziendale, numero PAT (Posizioni Assicurative Territoriali) aziendale, numero dei dipendenti, codice ATECO, dove intende vendere i propri prodotti o in tutta Italia o solamente in zone specifiche - Sicilia - ecc.

La domanda di abilitazione inoltre deve necessariamente essere presentata dal Legale Rappresentante dell'Operatore Economico e da quest'ultimo portata a termine tramite Firma Digitale da apporre sui documenti obbligatori da allegare al termine della domanda.

Per abilitarsi al MePA e operare sul Sistema, al Legale Rappresentante sarà indispensabile essere in possesso della FIRMA DIGITALE e lo SPID Fondamentale. altrimenti si perde l'abilitazione, è inserire nel Catalogo entro 90 gg dall'abilitazione, almeno un prodotto /o un servizio/ o un bene indicando :

- PREZZO (ovviamente riferi-

riferito all'unità di misura scelta).

- unità di misura (pezzo, l, q, t, kg, confezione).
- tempo di consegna.
- contenuto della confezione.
- disponibilità minima garantita.

MEPAL

Alcune Pubbliche Amministrazioni sono consorziate tra di loro e utilizzano un altro portale per le proprie gare il MEPAL. Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione Locale E' il caso ad esempio, di comuni di piccole dimensioni o minori Il MePAL, Mercato Elettronico della P.A. Locale, è un sistema in cui le Amministrazioni associate possono attivare la propria sezione del Mercato Elettronico della Stazione Appaltante e ricercare, confrontare e acquisire in economia beni e servizi, o lavori, proposti dagli operatori economici abilitati a presentare i propri cataloghi sul mercato elettronico, per valori fino a 215.000,00 euro, nonché affidare lavori per valori fino ad 5,38 milioni di euro.

Il sistema MePAL consente all'Ente Locale di usufruire di una piattaforma telematica condivisa attraverso la quale,



Cosa importantissima è indicare il proprio fatturato degli ultimi TRE ANNI nella categoria merceologica oggetto del bando. Questo requisito è per dimostrare la propria capacità finanziaria ed essere in grado di soddisfare le richieste della Pubblica Amministrazione. Inoltre, è necessario, sempre per gli ultimi tre anni, indicare il Fatturato relativo al bando di abilitazione per ogni anno. per ogni singola opera (ad esempio, nel caso di LAVORI EDILI) Fondamentale. altrimenti si perde l'abilitazione, è inserire nel Catalogo entro 90 gg dall'abilitazione, almeno un prodotto / o un servizio / o un bene indicando

- PREZZO (ovviamente riferito all'unità di misura scelta).
- unità di misura (pezzo, l, q, t, kg, confezione)
- tempo di consegna
- contenuto della confezione
- disponibilità minima garantita.

Tutte queste informazioni sono contenute nella scheda di prenotazione , da sottoscrivere presso la Confcommercio Caltanissetta Enna da parte del legale rappresentante.

A cura di Aurelio Dugoni





VIDEOSORVEGLIANZA NEI LUOGHI DI LAVORO ADEMPIMENTI



L'installazione di telecamere di videosorveglianza nei luoghi di lavoro è regolata dall'articolo 4 della Legge n. 300 del 20 maggio 1970 – nota come Statuto dei Lavoratori – modificato dall'articolo 23 del Decreto Legislativo del 14 settembre 2015 n. 151, attuativo del Jobs Act.

■ APPROFONDIMENTO

È stato, dunque, il Jobs Act ad attuare il cambiamento, intervenendo su una normativa ormai cristallizzata, che non teneva conto di un mercato video in pieno sviluppo e delle innovazioni tecnologiche che hanno marcato la sua evoluzione.

Alla luce delle modifiche apportate nel 2015, oggi, lo Statuto dei Lavoratori consente l'utilizzo di dispositivi per il controllo a distanza dei lavoratori solo ed esclusivamente per "esigenze organizzativo-produttive, per la sicurezza sul lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale".

Ma, in linea con le indicazioni del Garante della Privacy, vieta tassativamente la videosorveglianza professionale al solo scopo di controllare il lavoro e i comportamenti dei dipendenti.

Le autorizzazioni e l'informativa ai lavoratori

Lo Statuto dei Lavoratori impone che, prima di installare sistemi di videosorveglianza nei luoghi di lavoro, il datore stipuli un accordo collettivo con i rappresentanti sindacali (oltre i 15 dipendenti) oppure, laddove questi non siano presenti o in caso di mancato accordo, chieda esplicita autorizzazione all'Ispettorato Territoriale

del Lavoro. Ma non è tutto. Per potere utilizzare lecitamente gli strumenti di videocontrollo, i dipendenti devono essere sempre correttamente informati.

Il GDPR – General Data Protection Regulation, regolamento dell'UE in materia di trattamento dei dati personali e privacy, entrato in vigore il 25 maggio 2018 in tutta l'Unione, è molto chiaro su questo punto: fra gli obblighi del datore di lavoro, c'è quello di fornire ai suoi dipendenti un'adeguata informativa sul trattamento dei dati video, prima ancora che le telecamere vengano installate e che possano, quindi, riprenderli, anche solo "potenzialmente".

Che cosa significa? Che, senza una corretta informativa al dipendente, nei luoghi di lavoro non è consentita nemmeno la presenza di telecamere spente.

Che cosa va specificato nell'informativa

Il lavoratore deve innanzitutto essere messo al corrente circa la presenza di telecamere e gli accordi preventivi con i sindacati o con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Ma, fondamentale è, nell'informativa, fornire esatta comunicazione

riguardo al trattamento dei dati video e alle tempistiche di conservazione delle immagini registrate.

Più in particolare, il datore deve nominare per iscritto – e comunicarne i nomi – i responsabili e gli incaricati del trattamento delle immagini, vale a dire chi potrà intervenire sull'utilizzo delle telecamere e chi visionerà le immagini, le conserverà e le cancellerà al momento opportuno.

Nominate queste figure, è rigorosamente vietato l'accesso di altri soggetti alle immagini, salvo che si tratti delle Forze dell'Ordine.

Le immagini registrate vanno conservate per non più di 24 ore, estendibili a sette giorni previa autorizzazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e del Garante della Privacy.

È possibile conservarle per tempi molto più lunghi, solo nel caso in cui si siano verificati illeciti in azienda o dove vi siano indagini in corso da parte delle autorità giudiziarie.

Gli obblighi del datore di lavoro

Autorizzazioni e informativa a parte, il datore di lavoro ha l'obbligo di esporre il cartello "Area video-



all'ingresso dell'azienda o comunque prima di accedere ai locali in cui siano presenti telecamere di videosorveglianza.

Tra gli altri obblighi, ricordiamo l'inquadratura delle sole aree ritenute a rischio (per esigenze organizzativo-produttive, sicurezza sul lavoro o tutela del patrimonio aziendale), rispettando sempre la riservatezza dei lavoratori.

I dati video raccolti per ragioni organizzativo-produttive, la sicurezza sul lavoro o la tutela del patrimonio aziendale, non possono essere utilizzati per finalità diverse – fatte salve eventuali esigenze da parte delle autorità giudiziarie – né possono essere diffusi o comunicati a terzi.

Le telecamere, inoltre, non possono riprendere luoghi riservati esclusivamente ai dipendenti quali servizi e/o spogliatoi.

L'obbligo di possedere l'autorizzazione non sussiste per le aziende che non occupano dipendenti.

Sanzioni

La mancata applicazione dei suddetti adempimenti comporta per l'azienda delle sanzioni amministrative e penali dalle Autorità competenti.

A cura di Maurizio Camagna





CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO: SCENARIO INCERTO, CONSUMI DEBOLI

Agli sporadici segnali positivi sul versante della produzione si contrappongono le difficoltà delle famiglie a proseguire nel percorso di recupero dei consumi, ancora distanti dai livelli del 2019. A soffrire è soprattutto la domanda di beni, dato sottolineato dal ripiegamento a gennaio della fiducia degli operatori del commercio al dettaglio. Inoltre, il rallentamento delle dinamiche inflazionistiche appare ancora limitato e non contiene granché l'erosione del potere d'acquisto di redditi correnti e ricchezza liquida, solo in parte compensata dall'importante intervento pubblico. Tutto questo alimenta le aspettative di un nuovo piccolo ripiegamento della crescita nei primi mesi dell'anno in corso.

NOTIZIE

Adicembre, dopo un trimestre in negativo, la produzione industriale ha mostrato un incremento dell'1,6% su novembre. Stando alle opinioni degli imprenditori, le prospettive a breve rimangono comunque incerte, seppure connotate da elementi meno sfavorevoli rispetto ai mesi autunnali. Il mercato del lavoro ha mostrato, a dicembre, un modesto miglioramento con una lieve crescita degli occupati (0,2% su novembre pari a 37mila unità). A gennaio i consumi, espressi nella metrica dell'ICC, hanno registrato un moderato miglioramento nel confronto annuo con il ritorno a valori positivi (+1,0%). Questa stima va letta con molta cautela perché a gennaio del 2022 si registrò la peggiore ondata di Covid-19, in termine di contagi, con la conseguente limitazione di molte attività commerciali e della mobilità.

Al suddetto miglioramento tendenziale ha contribuito esclusivamente la domanda relativa ai servizi, in aumento del 9,0% sullo scorso anno, mentre per i beni si conferma la tendenza alla riduzione dei volumi acquistati (-1,3% tendenziale). All'interno di questo aggregato, piccoli segnali di recupero si rilevano per l'abbigliamento e l'auto motive. Permangono le difficoltà per l'alimentazione domestica, il settore dei mobili e gli elettrodomestici.

In linea con una situazione che, pur

meno negativa rispetto alle attese, presenta molteplici segnali di rallentamento, a febbraio il PIL, secondo le nostre stime, dovrebbe registrare una riduzione dello 0,4% congiunturale e una crescita dello 0,6% nel confronto annuo. Pur in presenza di un rimbalzo nel mese di marzo, il primo trimestre si chiuderebbe con una moderata riduzione, confermando l'ipotesi di una contenuta recessione a cavallo del 2022-2023.

Il processo di rientro dell'inflazione, seppure appare ormai avviato con la discesa, a gennaio, al 10,1% dall'11,6% di dicembre, è ancora caratterizzato da molti elementi di incertezza. Le tensioni ancora presenti nel sistema, sottolineate da un'inflazione di fondo in crescita anche a gennaio, rendono difficile immaginare il ritorno verso dinamiche più in linea con gli obiettivi della politica monetaria prima dell'ultimo trimestre dell'anno. Secondo le nostre stime, nel mese di febbraio i prezzi al consumo dovrebbero registrare un incremento dello 0,3% su gennaio, portando il tasso di variazione tendenziale al 9,4%.

PIL MENSILE

La minor dinamicità dei consumi e le incertezze che gravano sul versante produttivo consolidano le attese di un primo bimestre debolmente negativo. A febbraio 2023, secondo le nostre stime, il PIL è atteso ridursi dello 0,4% in

termini congiunturali, con una crescita dello 0,6% sullo stesso mese del 2022 (tab. 1). In presenza di un rimbalzo solo esiguo nel mese di marzo, il primo trimestre si chiuderebbe con una moderata flessione congiunturale, confermando la "recessione tecnica".

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

A gennaio 2023 l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha evidenziato un incremento dell'1,0% sullo stesso mese del 2022 (tab. 2). Il dato è sintesi di un aumento della domanda per i servizi (+9,0%) e di una flessione di quella relativa ai beni (-1,3%). L'andamento dell'ultimo mese è peraltro influenzato dal confronto con un periodo in cui vi fu un'impennata di casi di Covid-19, in presenza di regole ancora stringenti, con una conseguente diminuzione delle attività produttive e della mobilità delle persone.

Nonostante i recuperi, la domanda, calcolata nella metrica dell'ICC, è ancora distante

dai livelli pre-pandemia. Nel confronto con gennaio 2019 l'ICC risulta inferiore del 10,7% (tab. 2). Per i servizi il calo è del 21,7%, confermando come il percorso per il ritorno ai livelli pre crisi sia lungo e non si concluderà, in molti casi, prima del 2024.

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Anche a gennaio 2023 le componenti più dinamiche della domanda sono state quelle relative alla fruizione di servizi per il tempo libero. Nonostante le positive performance dell'ultimo anno i livelli di consumo permangono distanti da quelli del 2019. Va sottolineato come i servizi siano la grandezza che più ha risentito degli effetti delle diverse ondate pandemiche. Questo fatto induce a leggere con cautela il dato tendenziale dell'ultimo mese, che in molti casi sottintende un rallentamento o una riduzione in termini congiunturali.

Relativamente ai beni, il dato di gennaio consolida la tendenza generalizzata al ridimensionamento della domanda, fase iniziata nella seconda parte del 2022. Dati positivi si rilevano solo per le autovetture vendute a privati (+10,0%), l'abbigliamento e le calzature (+1,8% tendenziale) e i carburanti (+5,0%). Si conferma in riduzione anche a gennaio la domanda di mobili (-4,0% nel confronto annuo), di elettrodomestici (-2,0% tendenziale) e per gli alimentari (-4,6% su base annua). Per quest'ultimo segmento, ormai da mesi l'elevata inflazione sta costringendo le famiglie a scelte di consumo molto attente limitando le quantità e modificando, in alcuni casi, la qualità. Effetto inflazione che continua a incidere anche sui consumi di energia elettrica (-3,8% su base annua).

PREZZI AL CONSUMO: LE TENDENZE A BREVE TERMINE

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo si stima per il mese di febbraio 2023 una variazione dello 0,3% in termini congiunturali e del 9,4% su base annua

(tab. 3). Pur avviato, il processo di rientro dell'inflazione non appare privo di incognite. L'inflazione di fondo continua, infatti, a mostrare una progressiva tendenza all'aumento, evidenziando come all'interno del sistema importazione-produzione-distribuzione le tensioni non si siano ancora esaurite. Solo in autunno l'inflazione dovrebbe tornare su valori prossimi a quelli indicati come obiettivo dalla politica.

monetaria. La persistenza dell'inflazione su valori storicamente elevati consolida le attese di una prima parte dell'anno molto debole sul versante dei consumi.





LE NOVITÀ DEL MODELLO 730/2023

Con il Provvedimento n. 34545/2023 del 6 febbraio 2023, l'Agenzia delle Entrate ha approvato la versione definitiva del modello e delle istruzioni 730/2023. Il termine di presentazione anche per quest'anno è previsto per il 30 settembre, che però, cadendo di sabato, farà slittare la scadenza al 2 ottobre 2023. L'Agenzia ha inoltre confermato che il precompilato verrà reso disponibile ai contribuenti a partire dal 30 aprile. Ecco le principali novità previste per la campagna 730/2023.

NOTIZIE

Anno nuovo, modello 730 nuovo. Sono state introdotte alcune novità nella campagna fiscale dell'anno 2023 che sono state spiegate nel Provvedimento n. 34545/2023 dell'Agenzia delle Entrate. Analizziamo le principali novità: con il debutto dell'Assegno Unico, dal 1° marzo 2022, le detrazioni per i figli a carico di età inferiore a 21 anni sono sostituite dall'Assegno Unico.

Dal 1° gennaio 2022 sono state ridotte le aliquote IRPEF da applicare ai redditi da 15.000 euro a 50.000 euro ed è stato ampliato lo scaglione di reddito a cui si applica l'aliquota più alta del 43%. Sintetizzando: l'aliquota base del 23% è rimasta invariata trovando applicazione nei redditi fino a 15.000 euro, il secondo scaglione è stato abbassato dal 27% al 25% e viene applicato ai redditi pari a 28.000 euro, il terzo è sceso dal 38% al 35% ricomprendendovi i redditi fino a 50.000 euro, mentre i redditi sopra i 50.000 euro vengono ora tassati al 43%.

Con il 2022 è stato inoltre abbassato il limite di reddito per beneficiare del cuneo fiscale da 28.000 euro a 15.000 euro.

Per i redditi da lavoro dipendente è stato innalzato a 15.000 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi da lavoro dipendente pari a 1.880 euro. La detrazione spettante è aumentata inoltre di 65 euro se

il reddito complessivo è compreso tra 25.001 euro e 35.000 euro.

Per i redditi da pensione è stato innalzato a 8.500 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi di pensione pari a 1.955 euro. La detrazione spettante è aumentata di 50 euro se il reddito complessivo è compreso tra 25.001 e 29.000 euro.

Per i redditi assimilati e gli altri redditi è stato innalzato a 5.500 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e altri redditi pari a 1.265 euro. La detrazione spettante è aumentata di 50 euro se il reddito complessivo è compreso tra 11.001 e 17.000 euro.

Dal 1° gennaio 2022, per le spese sostenute per interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti, spetta una detrazione dall'imposta lorda del 75% del limite di spesa calcolato in funzione del tipo di edificio.

Ai giovani fino a 31 anni non compiuti, con un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro, è riconosciuta una detrazione pari al 20% del canone di locazione; in ogni caso l'importo della detrazio-

ne non può superare i 2.000 euro. È riconosciuto un credito d'imposta per le spese sostenute per l'attività fisica adattata a coloro che ne fanno richiesta dal 15 febbraio 2023 al 15 marzo 2023 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

È riconosciuto un credito d'imposta per le spese documentate relative all'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, anche se già esistenti e beneficiari degli incentivi per lo scambio sul posto. Il credito è riconosciuto a coloro che ne fanno richiesta dal 1° marzo 2023 al 30 marzo 2023 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Da quest'anno è possibile destinare una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF all'Associazione "Chiesa d'Inghilterra".





RILASCIO DI PARTITA IVA PIÙ RIGIDO

Nella Legge di Bilancio 2023 sono previste specifiche analisi di rischio che dovranno essere attivate dall'Agenzia delle Entrate per intercettare soggetti fiscalmente pericolosi, con conseguente invito a esibire i documenti contabili che attestino l'effettivo esercizio dell'attività collegata alla partita Iva attribuita.

NOTIZIE

Con lo scopo di contrastare l'evasione fiscale e le frodi che spesso sono commesse tramite la costituzione di imprese "apri e chiudi" che operano cioè per poco tempo senza adempiere a nessun obbligo fiscale e contributivo e che poi cessano ogni attività, non permettendo di fatto alcuna attività di riscossione, è intervenuto l'articolo 1 della Legge 197/2023.

Il comma 148 dell'art. 1 della Legge di Bilancio, stabilisce che l'Agenzia delle Entrate dovrà effettuare specifiche analisi del rischio connesso al rilascio di nuove partite Iva e, ogni qualvolta individuerà un soggetto "pericoloso", lo dovrà invitare a presentarsi di persona in ufficio per esibire le scritture contabili obbligatorie; tale disposizione ha validità per qualsiasi tipologia di impresa o professione, ha lo scopo di verificarne l'attività e il suo effettivo esercizio e l'assenza di fattori di rischio. In caso di esito negativo, l'Agenzia delle Entrate ha la facoltà di mettere in atto la cessazione della Partita Iva con apposito provvedimento.

Il medesimo soggetto potrà eventualmente poi riaprire una nuova Partita Iva ma dovrà rilasciare a garanzia una polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per la durata di tre anni e per un importo non inferiore a 50.000 euro ovvero pari, se superiore, all'ammontare delle somme dovute per violazioni fiscali commesse prima del provvedimento di cessazione, se non già versate.

Nei confronti dei soggetti destinatari, il comma 149 stabilisce che venga irrogata anche una sanzione amministrativa di 3.000 euro.

In un primo momento nel testo della Legge di bilancio era stata prevista la corresponsabilità in merito alla sanzione amministrativa per dolo o colpa grave dell'intermediario che aveva trasmesso il modello di inizio attività.

Tale disposizione è stata però soppressa in fase di approvazione della Legge; sarebbe stato infatti un aggravio non di poco conto nei confronti del professionista intermedio che al momento dell'apertura della partita Iva non ha nemmeno la possibilità di una puntuale verifica nei confronti del soggetto che la richiede.





CARO BENZINA: IL MALUMORE DEI BENZINAI

Sanzioni meno pesanti per chi contravviene, ma resta l'obbligo di esporre i cartelloni con il prezzo medio dei carburanti accanto al prezzo praticato e di comunicare settimanalmente al Ministero l'eventuale variazione dei prezzi. È la novità principale dell'emendamento con cui il governo ha corretto il decreto sulla trasparenza dei prezzi dei carburanti.

NOTIZIE

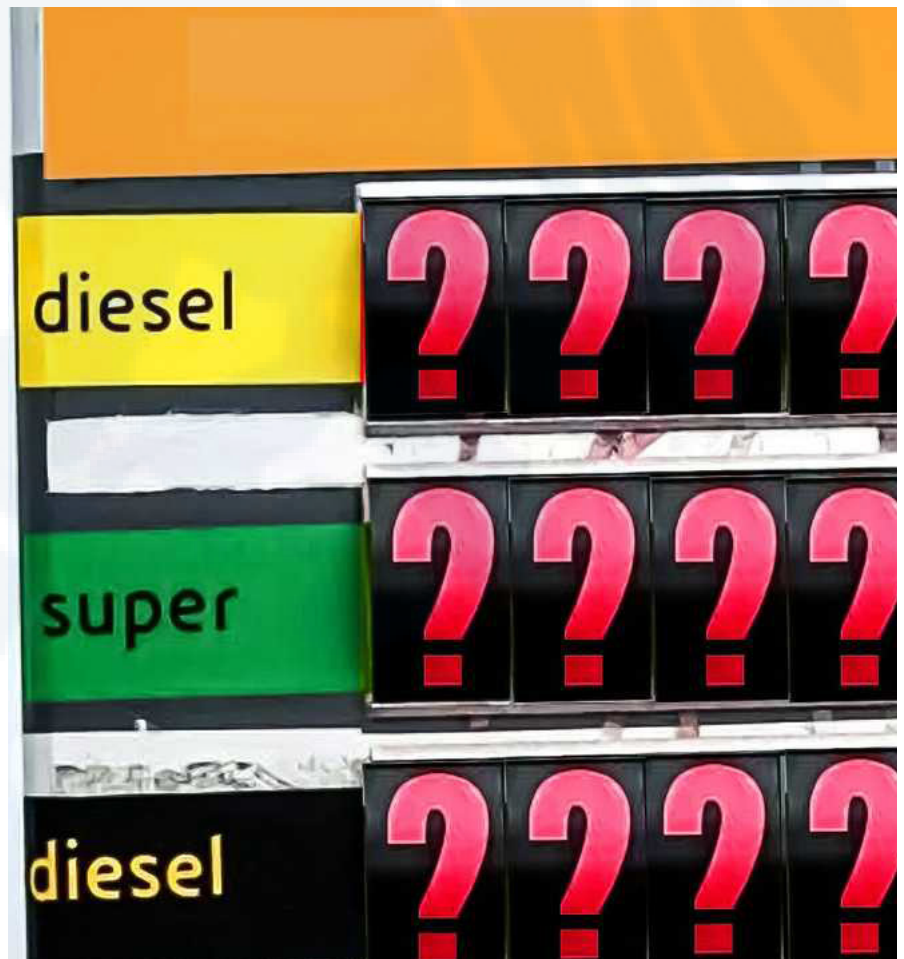
Si tratta di un "taglio" annunciato, ma inferiore a quanto annunciato a seguito dell'accordo raggiunto al tavolo tra governo e gestori di carburante. Si va da un minimo di 200 ad un massimo di 2mila euro di multa, più di quanto promesso (da 200 a 800 euro) al tavolo tra i benzinai e il governo. Vengono inoltre allentati i termini per incorrere nella sospensione dell'attività: scatta se la violazione viene reiterata per "almeno 4 volte anche non consecutive" in 60 giorni e viene disposta per un periodo da 1 a 30 giorni.

Non nasconde la propria insoddisfazione il presidente della Figisc, Bruno Bearzi dopo la presentazione dell'emendamento del Governo presso la decima Commissione che ribadisce e peggiora quanto già scritto nel decreto Trasparenza. "Siamo profondamente delusi dalle misure messe in campo dall'esecutivo. Com'è possibile - ha detto Bearzi - che il Governo non sappia valutare in modo logico, quanto hanno ribadito Antitrust, esperti di settore ed associazioni di Categoria rispetto all'obbligo della cartellonistica sul prezzo medio, che risulta inutile per la trasparenza, anzi rischierebbe di portare aumenti del prezzo a danno dei consumatori. Di fatto continua l'atteggiamento "punitivo" nei confronti della nostra categoria su cui graverebbero ulteriori oneri e sanzioni".

"Fin dal primo incontro a Palazzo Chigi con i Ministri Giorgetti e Urso ed il sottosegretario Mantovano - ha

spiegato Bearzi - era stato dichiarato che i controlli e le sanzioni sarebbero stati orientati verso le cosiddette zone "grigie": i circa 1700 impianti che non si sono mai iscritti all'Osservatorio Prezzi e non hanno mai trasmesso i prezzi, come invece fanno la stragrande maggioranza dei gestori,

che in questo periodo si vedono invece investiti da una pressante azione di controllo da parte di ben 660 pattuglie della GdF". "Invece - ha concluso il presidente Figisc - nell'emendamento in oggetto non c'è traccia di controlli rispetto a quella parte della filiera che continua a fare i propri comodi".





SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEI CREDITI, STOP DEL GOVERNO

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto sulla cessione dei crediti di imposta relativi agli interventi fiscali. Confcommercio: "urgente il confronto per rispondere alla gravissima crisi di liquidità delle imprese".

NOTIZIE

Stop totale a sconto in fattura e cessione del credito: per i nuovi interventi edilizi l'unica via, d'ora in avanti, è la detrazione d'imposta. È l'effetto principale del decreto sulla cessione dei crediti di imposta relativi agli interventi fiscali approvato il 16 febbraio dal Governo e pubblicato il giorno successivo in Gazzetta Ufficiale.

Sui bonus edilizi, Superbonus compreso, si volta completamente pagina. E viene spenta sul nascere l'esperienza da poco avviata da alcuni enti pubblici di acquistare i crediti incagliati: un articolo del provvedimento ne prevede infatti il divieto. L'obiettivo del decreto è duplice, come ha spiegato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti: "risolvere il nodo dei crediti", arrivati ormai a 110 miliardi, e "mettere in sicurezza i conti pubblici" perché, come ha evidenziato Eurostat, "ci sarebbe un impatto diretto sul debito pubblico".

Nell'incontro del 21 febbraio scorso con le associazioni di categoria interessate, il Governo ha ribadito il suo impegno a trovare le soluzioni più adeguate per quelle imprese del settore edilizio che hanno agito correttamente nel rispetto delle norme.

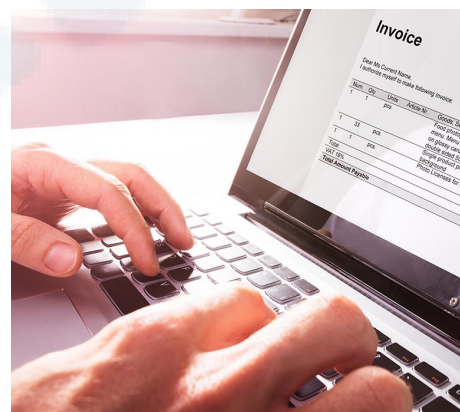
Due le "aperture" fatte: l'ipotesi di utilizzare gli F24 per sbloccare

il nodo dei crediti incagliati e l'ipotesi di mantenere la possibilità della cessione per i lavori legati al post sisma e gli incapienti.

Per Confcommercio è urgente il confronto con il governo per rispondere alla gravissima crisi di liquidità delle imprese: "Occorre che vengano individuate soluzioni strutturali alla crisi di liquidità delle imprese che non sono riuscite a cedere a terzi i crediti d'imposta per la saturazione del mercato e per le quali ora viene anche meno, in ragione del divieto recato dal decreto varato dal Governo, la possibilità di cedere questi crediti alle pubbliche amministrazioni. È dunque necessario un confronto urgente tra Governo e associazioni di categoria anche in considerazione del ruolo determinante svolto dalla filiera dell'edilizia per la messa terra del PNRR".

Lo stop alle cessioni dei crediti d'imposta derivanti dal Superbonus rappresenta un serissimo problema anche per le imprese associate e aderenti al sindacato Aires (Associazione Italiana Retailers Elettrodomestici Specializzati). Viene toccata in particolare la vendita e installazione di impianti di condizionamento. Pur attendendo con fiducia gli incontri previsti nel pomeriggio a Palazzo Chigi, l'Associazione non ha

potuto fare altro che comunicare agli operatori il contenuto del Decreto Legge approvato giovedì e immediatamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Permangono quindi una grande preoccupazione e notevoli margini di incertezza, ad esempio sulla definizione della data di inizio lavori. C'è poi da considerare tutto il tema dei preventivi già inviati, degli ordini ai fornitori e l'affidamento della clientela. Secondo il Direttore Generale della Aires Davide Rossi ha dichiarato: "Comprendiamo pienamente le ragioni di finanza pubblica che impongono di mettere mano alla materia, ma è indispensabile neutralizzare immediatamente gli effetti del decreto che danneggiano le imprese serie e i consumatori onesti. Avrebbe molto più senso e darebbe certezza agli operatori che il provvedimento entrasse in vigore solo dopo la definitiva conversione in Legge e dopo una completa definizione da parte del MEF e della Agenzia delle Entrate di tutti i profili applicativi".





APERTURA POLICLINICO AD ENNA

Policlinico sì, Policlinico no? E' la querelle del momento che interessa la Città di Enna in particolare, ma meglio dire tutta la provincia di Enna. Lo scorso 24 febbraio si è svolto, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Paolo Gargaglione, un Consiglio Comunale con unico punto all'ordine del giorno l'eventuale istituzione del Policlinico a Enna.

NOTIZIE

Dopo mesi di silenzio, la vicenda Policlinico nelle ultime settimane si è nuovamente ravvivata. Il motivo è dovuto alle notizie arrivate dall'Ars dove, con un emendamento che ha visto primo firmatario il deputato troinese del Pd Fabio Venezia, si sono avviate le procedure per la nascita del quarto policlinico universitario in Sicilia ed in particolare nel centro Sicilia. E considerando che su Enna sono attive due facoltà di Medicina, quella dell'Università Kore e l'altra, addirittura più "anziana", dell'Università rumena Dunarea De Jos e in considerazione che già entrambe hanno avviato rapporti di sinergica collaborazione con l'Asp di Enna, appare scontato che l'importante struttura sanitaria e universitaria non possa che nascere a Enna.

Ma secondo la deputata nazionale di Fratelli d'Italia Eliana Longi non è affatto così ed anzi l'emendamento presentato da Venezia spiana la strada all'eventuale nascita del Policlinico a Piazza Armerina, visto che l'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta è l'unico del centro Sicilia ad avere i requisiti di legge per essere "riconvertito" in Policlinico. Quindi una situazione ancora tutta da chiarire con altre forze politiche sia di carattere esclusivamente locali che in rappresentanza di partiti nazionali che chiedono che si faccia una volta per tutte su questa vicenda. Ma sarebbe veramente paradossale che una Città sede di ben due facoltà universitarie di Medicina vedrebbe nascere il policlinico, luogo in cui gli studenti delle due facoltà dovrebbero svolgere il tirocinio, in una sede distante dall'Ateneo 40 chilometri. Se così dovesse andare

a finire, il danno per l'intera comunità ennese, ma non solo, sarebbe pesante sia da un punto di vista didattico e organizzativo che anche economico per tutto quello che una facoltà di Medicina genera nel proprio indotto.

A cura di Riccardo Caccamo





LAVORO OCCASIONALE: RITORNANO I VOUCHER

L'INPS ha predisposto una circolare per illustrare le novità normative legate allo strumento del voucher, appena ripristinato e valido anche per le attività di bar, ristoranti, discoteche, sale da ballo, e simili, delineando i limiti economici per accedervi, i limiti dimensionali degli utilizzatori e le modalità operative per effettuare i pagamenti dei compensi.

NOTIZIE

La nuova Legge di Bilancio 2023 ha stabilito che il limite di compenso annuo con il quale possono essere remunerate le attività lavorative a titolo di prestazioni occasionali per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, è pari a 10.000 euro. Ne deriva, pertanto, che ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, a decorrere dal 1° gennaio 2023 può erogare compensi di importo complessivamente non superiore a 10.000 euro per anno civile.

- a) per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro;
- b) per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, compensi di importo complessivamente non superiore a 10.000 euro;
- c) per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, compensi di importo non superiore a 2.500 euro.

Ai fini del rispetto dei limiti di compenso annuo riferiti a ciascun utilizzatore con riguardo alla totalità dei prestatori – che non devono essere superiori a 10.000 euro – la nuova Legge di Bilancio afferma che la misura del compenso è calcolata sulla base del 75% del suo effettivo importo per le seguenti categorie di prestatori:

- titolari di pensione di vecchiaia o di invalidità;
- giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso

que anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado ovvero a un ciclo di studi presso l'università;

- persone disoccupate, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 150/2015, (ossia persone prive di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro, concordate con il centro dell'impiego);
- percettori di prestazioni integrative del salario, ovvero di altre prestazioni di sostegno del reddito.

Per effetto delle modifiche apportate alla nuova Legge di Bilancio 2023, è stato elevato a dieci lavoratori il previgente limite per il quale non era consentito l'accesso al Contratto di prestazione occasionale (voucher) per gli utilizzatori con alle proprie dipendenze più di cinque lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

Ne consegue che, dal 1° gennaio 2023, possono fare ricorso al Contratto di prestazione occasionale i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze fino a dieci lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

L'INPS ha fornito aggiornamenti in materia di compensi relativi alle prestazioni occasionali indicando che i pagamenti dei compensi dei prestatori occasionali sono gestiti dall'INPS stessa, che eroga la suddetta somma entro il giorno 15 del mese successivo a quello di svolgimento della prestazione attraverso la piattaforma informatica. Attraverso la stessa piattaforma, il prestatore può scegliere la modalità di riscossione del compenso.





C'È BONUS PER TE!

L'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, certifica il patrimonio e il reddito del nucleo familiare e permette alle famiglie in difficoltà economica comprovata da un valore ISEE basso l'accesso a diversi bonus, sconti ed esenzioni. Ecco quali sono le agevolazioni possibili per l'anno 2023.

NOTIZIE

Prima presentazione della DSU e con l'acquisizione della relativa attestazione ISEE è possibile beneficiare di numerose agevolazioni quali, ad esempio, Reddito e pensione di cittadinanza, Assegno Unico, Bonus prima casa per i giovani under 36, Bonus affitto, Bonus energia, Riduzione delle tasse universitarie, ecc.

Il Reddito di Cittadinanza è una misura introdotta dalla Legge ed entrata in vigore il 1° aprile 2019 con lo scopo di contrastare la povertà e favorire l'occupazione lavorativa. Il sostegno economico è erogato dall'INPS in presenza di determinati requisiti di base. Requisito fondamentale è il valore ISEE che non deve essere superiore a 9.360 euro. Nel caso in cui tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore ai 67 anni, oppure all'interno del nucleo vi sia anche un solo membro di età superiore ai 67 ma in condizioni di disabilità grave o non autosufficienza, il sostegno economico detto Reddito di cittadinanza prende la denominazione di Pensione di Cittadinanza. I requisiti economici e sociali per l'accesso sono i medesimi dell'RdC.

Dal 1° marzo 2022 è istituito dell'assegno unico e universale 2022; entro il 28 febbraio doveva essere presentato l'ISEE 2023, aggiornato con i redditi del 2021.

L'assegno unico ha un importo variabile al variare dell'ISEE: per questo motivo, le famiglie con un reddito più basso hanno convenienza a presentare l'ISEE. Sotto i 15.000 euro spetta l'assegno massimo da 175 euro al mese, mentre sopra i 40.000 euro l'assegno si riduce a 50 euro al mese.

Il DL 73/2021 ha introdotto l'agevolazione sull'acquisto della prima casa da parte dei giovani under 36 in possesso di un ISEE valido ed inferiore a 40.000 euro alla data di presentazione della domanda. Il Decreto ha previsto un'estensione di copertura fino all'80% della quota capitale del mutuo. Il modulo per accedere al Fondo di garanzia per la prima casa è scaricabile dal sito Consap e va compilato con i dati personali, il tipo di mutuo richiesto e corredato con documento di identità e ISEE che attesti l'appartenenza al requisito inferiore ai 40.000 euro previsto per legge. La norma prevede, inoltre, l'esenzione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, il riconoscimento di un credito di imposta per gli atti assoggettati a IVA pari al 4%, l'esenzione dall'imposta sostitutiva sui mutui erogati per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione degli immobili agevolati. L'art.1 c.74 della Legge 197/2022 ha prorogato il bonus al 31 dicembre 2023.

La riduzione delle tasse universitarie è un'agevolazione importante per chi vuole affrontare un percorso di studi ed appartiene ad una fascia di reddito bassa, perché permette allo studente di ridurre le spese universitarie. Presentando l'attestazione ISEE in corso di validità, esclusivamente per via telematica sul portale della Facoltà di appartenenza, è possibile ottenere una riduzione sulle tasse universitarie, che varia in base al regolamento di Ateneo e in base al valore ISEE fino ad arrivare all'esonero totale dal pagamento delle rette.

Il diritto all'esenzione del ticket sanitario è previsto per alcune categorie con determinate situazioni reddituali. Generalmente viene valutato solamente il reddito familiare. In alcune Regioni, tuttavia, per fare domanda è necessario presentare anche l'attestazione ISEE aggiornata.

Bonus asilo nido è un intervento a sostegno delle famiglie nel pagamento delle rette scolastiche per la frequenza di Asili Nidi Pubblici o Privati. Inoltre, se il bambino, di età inferiore ai 3 anni, non può frequentare l'asilo nido perché affetto da una grave patologia cronica, l'INPS sostiene le famiglie nel pagamento di altre forme di supporto presso la propria abitazione. Il bonus è riconosciuto previa presentazione dell'ISEE aggiornato, riferito al minore per cui è richiesta la prestazione, sulla base del quale viene calcolato l'importo del bonus. L'importo massimo concesso è pari a 3.000 euro ed è corrisposto direttamente dall'INPS previa presentazione della domanda da parte del genitore. Il contributo mensile erogato dall'Istituto non può superare la spesa della singola retta scolastica. In assenza dell'indicatore valido o qualora il bonus sia richiesto dal genitore che non fa parte del nucleo familiare del minorenne, verrà conteggiata la rata spettante in misura non superiore a 1.500 euro annui (136,37 euro mensili),



L'assegno di maternità di base è una prestazione assistenziale concessa dai Comuni. Il bonus spetta alle neomamme per la nascita del figlio, oppure per l'adozione o l'affidamento preadottivo di un minore di età non superiore ai 6 anni (o ai 18 anni in caso di adozioni o affidamenti internazionali) e può essere richiesto entro 6 mesi dalla nascita, adozione o affidamento. La domanda va presentata all'INPS per via telematica. Anche per questa agevolazione è fondamentale essere in possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità, perché la legge prevede che il reddito e il patrimonio del nucleo familiare di appartenenza della mamma non superino un certo valore aggiornato annualmente dall'ISTAT.

La Carta acquisti ordinaria è una carta di pagamento elettronica, concessa ai cittadini che si trovano in condizioni di difficoltà economica, sulla quale viene accreditata ogni due mesi una somma di denaro pari a 80 euro, che può essere utilizzata per la spesa alimentare negli esercizi commerciali convenzionati e per il pagamento delle bollette di gas e luce presso gli

uffici postali. I titolari di Carta possono ottenere anche un ulteriore sconto del 5% nei negozi e farmacie che aderiscono all'iniziativa. Con questa carta non si può effettuare il prelievo di contanti. Per richiedere la Carta Acquisti ordinaria 2023 bisogna possedere un'attestazione ISEE in corso di validità non superiore a 7.120,39 euro. La carta è rivolta a famiglie con figli fino a 3 anni o a cittadini di età pari o superiore a 65 anni. La domanda per ottenere la Carta può avvenire in un qualsiasi ufficio postale.

Il bonus psicologo è una misura destinata a ridurre gli effetti psicologici che la pandemia ha avuto su tutti noi e in particolare sui più giovani mediante l'erogazione di voucher di importo massimo pari a 1.500 euro per i richiedenti a partire dal valore dell'ISEE. La domanda può essere presentata dai cittadini richiedenti che al momento della presentazione risultino in possesso dei seguenti requisiti: essere residente in Italia; disporre di un valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità non superiore a 50.000 euro. La richiesta è possi-

bile attraverso il portale dell'INPS.

Dal 1° gennaio 2023, chi ha un ISEE fino a 15.000 euro può accedere al bonus sociale per le bollette di luce e gas. I beneficiari ottengono uno sconto diretto sulla fattura del servizio di fornitura di energia elettrica presso le loro utenze domestiche. Lo sconto è applicato anche sulle bollette del gas, parametrato alla zona climatica, in base alle tariffe Arera. Le famiglie che hanno acquistato occhiali da vista o lenti a contatto possono ottenere un bonus di 50 euro, ma solo con un ISEE non superiore a 10.000 euro all'anno. Le famiglie che hanno acquistato occhiali da vista o lenti a contatto possono ottenere un bonus di 50 euro, ma solo con un ISEE non superiore a 10.000 euro all'anno.





SICILIA A RISCHIO SPOPOLAMENTO: IN TESTA CON PIÙ EMIGRAZIONI È LA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

La Sicilia continua ad impoverirsi di abitanti e di questo passo sembra essere proiettata verso un lento ma drammatico processo di desertificazione demografica. Uno spopolamento in continuo aumento che ha registrato, nei dieci anni dal 2012 al 2021, una perdita netta di 525mila residenti per il Mezzogiorno di cui oltre 260 mila solo in Sicilia.

APPROFONDIMENTO

Un dato allarmante quello fornito dall'Istat nel rapporto sulle migrazioni interne ed estere della popolazione residente pubblicato il 9 febbraio scorso con periodo di riferimento il 2021. La Sicilia si piazza al secondo posto con il 23% delle cancellazioni di residenza dal Mezzogiorno dopo la Campania (30%) mentre la regione verso cui si dirigono prevalentemente questi flussi sono soprattutto la Lombardia e l'Emilia Romagna. In questo periodo di riferimento hanno fatto la valigia verso i paesi del nord oltre 29 mila laureati di età compresa fra i 25 e i 34 anni e circa 12 mila persone per vari motivi ed in particolare per trovare un lavoro stabile che al Sud è sempre più difficile. In base allo scenario tracciato dal report dell'Istat il dato più allarmante riguarda la provincia di Caltanissetta che si trova in cima alla classifica, dopo Crotone, per aver perso il 6 per mille della popolazione. La provincia nissena, come tutto il mezzogiorno, di questo passo è destinata a diventare sempre meno popolata e sempre più vecchia. Una delle grandi opportunità che potrebbe migliorare le sorti del Sud d'Italia e delle sue annose difficoltà storiche è il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Piano che poteva rilanciare la Sicilia attraverso un cambiamento radicale a livello socio-economico ma ancora oggi

non ha dato i risultati sperati. Abbiamo intervistato sull'argomento Nuccio Corallo, Segretario generale della Filcams CGIL Caltanissetta, Federazione che rappresenta e organizza i lavoratori del commercio, servizi, distribuzione, pubblici esercizi, mense, vigilanza privata, ristoranti, bar, studi professionali...

Sono oltre 260 mila le persone che nell'ultimo decennio sono emigrate dalla Sicilia al nord d'Italia. Cosa pensa di questo dato fornito dall'Istat nel rapporto sulle migrazioni interne ed estere?

Un dato fortemente preoccupante e importante, ovviamente dietro quei numeri apparentemente asettici e freddo si ritrovano volti e storie di nostri conterranei, di uomini e donne che per motivi diversi e con speranze diverse lasciano la propria terra di origine, i propri affetti, per trovare ciò che qui hanno provato ad ottenere, lavoro e dignità !! I nostri studenti qui si sono formati, qui hanno conseguito i titoli, lauree, specialistiche, formazione e addestramento, il Sicilia si spendono i fondi per formare i giovani nelle competenze che servono allo sviluppo, poi, la mancanza di lavoro svuota tutto, impoverendo non solo economicamente il nostro sud. Nell'ultimo decennio oltre 37.000 neolaureati sono andati

via, una grossa fetta al Nord Italia, il resto in Europa, giovani menti dentro in range tra 25 e 34 anni, menti che arricchiranno e daranno lustro fuori dalla propria terra e che raramente rientreranno se non per venire a trovare i cari, un triste copione che si ripete negli anni !!

Di questo dato allarmante la provincia che occupa il primo posto in classifica è Caltanissetta con una percentuale del 6 per mille della popolazione che si riversa fuori dalla Sicilia. Quanto è preoccupante questo spopolamento demografico del Sud Italia e soprattutto a cosa porterà?

A pagare il prezzo più alto è la nostra provincia di Caltanissetta, dopo Crotone. Tutto questo disgrega le famiglie, facendoci perdere quelle menti eccellenti che arricchiranno il Nord Italia e anche le capitali estere del nostro sapere e delle nostre conoscenze.

Com'è possibile che ancora oggi nel 2023 ci siano così tante disparità economiche tra nord e sud d'Italia?

Esiste un'Italia che viaggia su due corsie una con l'alta velocità e l'altra con i treni a vapore. In Sicilia non abbiamo infrastrutture, la Gela



Siracusa avrebbe dovuto essere pronta nel 1972 se non erro, questo è emblematico del dramma che si vive da sempre, si migra oltre che per lavoro anche per salute, si va a Milano, Verona, Genova, Bologna, ledendo anche la sofferenza, a questo si aggiunge il disagio logistico e come sempre la regione Sicilia paga al Nord il costo della sanità !! Dal nord arrivano le auto, l'abbigliamento, il costo del lavoro stesso !!

Che potenzialità ha il Sud Italia per evitare questa emorragia?

Le potenzialità della Sicilia sono plurime, dalle spiagge infinite al mare, alla storia ed alla cultura, il Barocco ne è esempio vivo !! Nella nostra provincia e nella nostra potremmo vivere di turismo balneare e storico culturale, tra il Musei, le Chiese storiche, le Mura Timoleontee, si potrebbero creare circuiti territoriali o consorzi del turismo tra comuni vicini anche interprovinciali.

Quale potrebbe essere secondo lei la ricetta per risollevare il Sud Italia e dare una sterzata ad una tendenza storica che si ripete all'infinito?

Investire in Turismo e Cultura oggi rappresenta una significativa opportunità di sinergia con altre priorità strategiche del Paese incluse nel PNRR. Per esempio: occupazione femminile e giovanile; formazione di nuove figure professionali; transizione verde e sostenibilità ambientale; valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale. Progettare un ruolo identitario, sia per l'immagine e il brand del nostro territorio da fare conoscere in giro per il mondo. Formazione continua, verifica che vengano applicati e rispettati i contratti collettivi e che la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici venga rispettata, al netto di sterili e inutili polemiche, la Sicilia

e i siciliani laboriosi hanno voglia di mettersi in gioco per recuperare il gap storico che solca il sud del sud al resto della nostra Italia. Innovare e connettere digitalmente l'offerta e la promozione turistica del Paese; sostenere la transizione verde del settore turistico. Una vera proposta di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, abbandonati all'incuria. Sono necessari anche investimenti infrastrutturali puntando in maniera efficiente anche sulle risorse messe a disposizione dal PNRR.

A cura di James Maddiona



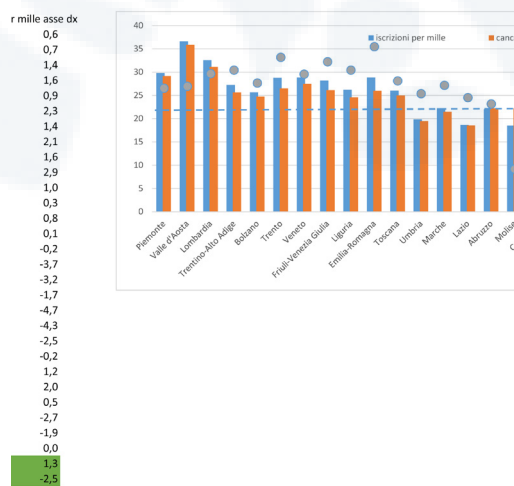
TAVOLA A3. TRASFERIMENTI DI RESIDENZA INTERREGIONALI PER RIPARTIZIONE DI ORIGINE E DESTINAZIONE. Anno 2021, Valori assoluti e percentuali.

| RIPARTIZION I DI ORIGINE | RIPARTIZIONI DI DESTINAZIONE | | | | | Totale |
|--------------------------|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|
| | Nord-ovest | Nord-est | Centro | Sud | Isole | |
| Nord-ovest | 27.821 | 19.003 | 14.076 | 15.848 | 9.749 | 86.497 |
| Nord-est | 17.374 | 15.435 | 10.233 | 11.050 | 5.014 | 59.106 |
| Centro | 16.507 | 14.029 | 14.158 | 16.163 | 4.818 | 65.675 |
| Sud | 29.290 | 24.604 | 25.984 | 13.890 | 3.404 | 97.172 |
| Isole | 14.858 | 9.698 | 7.221 | 3.508 | 563 | 35.848 |
| Totale | 105.850 | 82.769 | 71.672 | 60.459 | 23.548 | 344.298 |

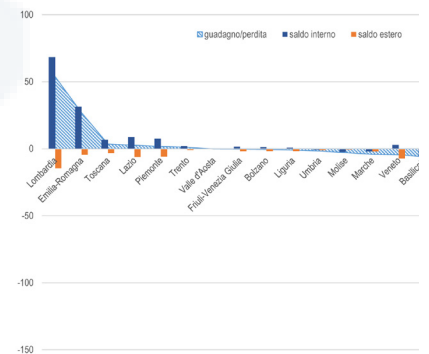
Valori percentuali

| RIPARTIZION I DI ORIGINE | RIPARTIZIONI DI DESTINAZIONE | | | | | Totale |
|--------------------------|------------------------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|
| | Nord-ovest | Nord-est | Centro | Sud | Isole | |
| Nord-ovest | 8,1 | 5,5 | 4,1 | 4,6 | 2,8 | 25,1 |
| Nord-est | 5,0 | 4,5 | 3,0 | 3,2 | 1,5 | 17,2 |
| Centro | 4,8 | 4,1 | 4,1 | 4,7 | 1,4 | 19,1 |
| Sud | 8,5 | 7,1 | 7,5 | 4,0 | 1,0 | 28,2 |
| Isole | 4,3 | 2,8 | 2,1 | 1,0 | 0,2 | 10,4 |
| Totale | 30,7 | 24,0 | 20,8 | 17,6 | 6,8 | 100,0 |

COMUNI E SALDO MIGRATORIO PER REGIONE E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2021, valori per 1.000 res



ITALI DEI LAUREATI ITALIANI DI 25-34 ANNI, PER REGIONE E RIPARTIZIONE. Anni 2012-2021, val





COS'È LA SCIA SANITARIA E COME FUNZIONA

La DIA o SCIA sanitaria è una notifica obbligatoria che deve essere effettuata prima dell'apertura di un locale pubblico (bar, ristorante, gastronomia, pizzeria, ecc.) e rinnovata nel caso di modifiche sostanziali dell'attività nel corso del tempo.

APPROFONDIMENTO



Il primo ottobre 2011 è entrato definitivamente in vigore il D.P.R.160/2010 che ha riformato l'organizzazione e il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in sinergia con le Camere di Commercio. Tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita di alimenti e bevande sono soggette ad una specifica notifica, nota appunto come DIA acronimo di Dichiarazione di Inizio Attività, oppure come SCIA che sta per Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Questa dichiarazione deve essere presentata dall'operatore del settore alimentare all'autorità competente per ogni stabilimento posto sotto il suo controllo, intendendo per stabilimento ogni unità di un'impresa alimentare che svolga manipolazione e somministrazione di alimenti e bevande. Spesso l'OSA trova difficoltà nella compilazione della stessa, che deve essere effettuata esclusivamente online sul sito www.impresainungiorno.gov.it che reindirizzerà l'utente nella pagina web del SUAP del comune a cui si vuole inviare la pratica, per questo motivo si può avvalere, tramite delega, dell'aiuto di un professionista incaricato.





I documenti da inoltrare al SUAP di competenza affinché la pratica vada a buon fine sono:

- Documento di riconoscimento e Codice Fiscale del titolare o legale rappresentante;
- Iscrizione Camera di Commercio e/o Visura Camerale e/o Attribuzione P. Iva;
- Planimetria dei locali in scala 1:100 debitamente timbrata e firmata dal tecnico abilitato riportante:
 - La destinazione funzionale dei locali ivi compresi i servizi igienici
 - Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie dei locali
 - Le attrezzature fisse
 - Il circuito di acqua potabile
 - L'eventuale circuito di acqua non potabile
- telematica a cura del professionista incaricato;
- Il circuito degli scarichi idrici;
- Dichiarazione Conformità impianto elettrico (D.M. 37/08 ex L. 46/90);
- Certificato Comunale di Abitabilità/Agibilità;
- Relazione tecnica del ciclo produttivo degli alimenti;
- Eventuale procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica a cura del professionista incaricato;
- Copia del versamento oneri.

In base alla tipologia di attività questa lista può essere non esaustiva. Una volta completata la procedura si può procedere con l'apertura dell'attività in quanto la SCIA ha effetto immediato, ai sensi dell'art. 19 della legge 241/90, e consente quindi di procedere con le proprie operazioni subito dopo l'invio, senza dover attendere risposte o conferme. Tuttavia, quando la registrazione della SCIA sarà completa è necessario andare di persona al SUAP per ritirare la notifica di avvenuta registrazione che dovrà essere obbligatoriamente esposta all'interno del locale e in un luogo ben visibile accompagnata dalla planimetria, se possibile arredata, del locale.

A cura di Tiziana Marziolo



IL RISTORANTE IL POSTO PREFERITO DAGLI INNAMORATI A SAN VALENTINO

La cena al ristorante per celebrare la festa degli innamorati resta la scelta preferita tra le coppie italiane per celebrare la ricorrenza di San Valentino. Anche quest'anno, infatti, Sono stati più di 5 milioni i clienti dei 130mila ristoranti del Paese: un numero in crescita rispetto al 2022 e sui livelli del periodo pre-pandemia. Il 14 febbraio sono stati consumati a tavola circa 270 milioni di euro.

NOTIZIE

Il 60% dei ristoranti, nel giorno di San Valentino, ha offerto promozioni speciali e menu dedicati, con piatti ad hoc che con nel nome e nell'aspetto hanno richiamato il tema dell'amore. Il menu è stato per lo più 'a pacchetto', per una spesa media intorno ai 50 euro. Altre iniziative speciali hanno riguardato l'offerta di aperitivi e cocktail a tema e gli omaggi e i gadget alla clientela. Inoltre, il 7% ha offerto un intrattenimento musicale (principalmente musica di sottofondo) per far respirare ai clienti l'atmosfera tipica della festa degli innamorati.

Anche una breve 'fuga a due' nel fine settimana è stata un'opzione particolarmente apprezzata da molti innamorati. Secondo uno studio di Confcommercio-Swg sono stati spesi in media 350 euro a persona per una "luna di miele" che è stata prevalentemente di due notti al massimo. Le mete preferite sono state montagna e piccoli borghi, per un giro d'affari complessivo di 2,2 miliardi di euro.

Per la festa degli innamorati, Federpreziosi, la Federazione nazionale delle imprese orafe, gioielliere, argenterie, orologiaie, ha previsto che gli acquisti di gioielli hanno superato quelli del 2020 e del 2021 e i risultati sono stati addirittura migliori del periodo pre Covid. La crescita si è attestata intorno al 20%.

Anche se i compleanni, le festività natalizie e gli anniversari sono ai primi posti nella classifica delle ricorrenze privilegiate per l'acquisto di preziosi

Valentino continua a tenere una buona posizione. In questi tempi incerti, poi, con l'inflazione galoppante, oltre al valore romantico, il gioiello può essere considerato anche un investimento. Nonostante il boom dell'e-commerce, il negozio fisico rimane un punto di riferimento per gli acquisti. I consumatori preferiscono infatti vedere con i propri occhi e farsi un'idea dal vivo di cosa regalare al proprio innamorato. Senza contare l'importanza del consiglio del gioielliere che sa sempre indirizzare il cliente e guidarlo.

"Gioielli in oro e in argento sono le tipologie di gioielli più acquistate dai consumatori italiani - ha aggiunto il direttore di Federpreziosi, Steven Tranquilli - e nel caso di questa particolare ricorrenza in cui

predomina il romanticismo le scelte andranno certamente a oggetti con il più classico simbolo che quello del cuore. Quindi ciondoli, bracciali e anelli anche con pietre di colore, privilegiando il rosso. Prevedibile il successo anche dell'intramontabile tutto bianco"

Se per la festa degli innamorati i ristoranti e i gioiellieri hanno registrato una crescita per il comparto, non sono altrettanto buone i risultati ottenuti dai fioristi. Secondo infatti Federfiori, la Federazione di categoria aderente a Confcommercio, la situazione economica incerta, il caro bollette, la guerra ed uno strascico di pandemia hanno pesato sulle vendite per questo San Valentino. Il rincaro delle materie prime ha inciso inol-



SUPER
SCONTO DI
€ 4.000*

COGLI L'OFFERTA LAMPO!

**IVA INCLUSA. Promo valida su versione Single Wheel Passo 3070 fino al 31.03.2023 nelle Concessionarie aderenti.*

Conosci già PIAGGIO PORTER NP6?

L'unico City Truck in grado di garantire contemporaneamente portata TOP, ingombri ridotti e motorizzazioni eco-friendly.

PORTER NP6 Ruota Singola Passo 3070, è la versione che meglio si presta alla tua attività lavorativa grazie alla sua elevata potenzialità di allestimento e ti che permette di operare nei più svariati settori come agroalimentare, commercio ambulante, logistica, refrigerazione.

Scopri tutti gli allestimenti sul sito:

https://commercial.piaggio.com/it_IT/vetrina-allestimenti/

Approfittane subito: oggi può essere tuo con uno sconto straordinario di € 4.000!



BONUS ENERGIA REGIONE SICILIANA

BANDI

AMMISSIBILITA'

Possono presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso le imprese che, al momento della presentazione delle domande, hanno una sede operativa in Sicilia, sono registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio ed hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati in Allegato A al presente Avviso. La sede operativa per la quale si chiede l'agevolazione di cui al presente Avviso deve essere registrata presso il registro imprese in data antecedente al 1° febbraio 2021. Avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC).

Il servizio è accessibile alle persone fisiche rappresentanti di imprese iscritte al Registro delle Imprese, dotati di una identità digitale SPID interessati a partecipare al bando.

AIUTO

L'aiuto è calcolato nella misura percentuale del 30% sull'aumento (rispetto alle tariffe 2021) del costo energetico (gas o elettrico o entrambi) riferito al periodo dal 1° febbraio 2022 alla data dell'ultima fattura di fornitura disponibile. In particolare, l'aiuto è determinato secondo le modalità definite nell'Allegato B al presente Avviso. Le fatture devono essere emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) e riferite ad una o più sedi operative ubicate in Sicilia.

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altre forme di sostegno in conformità al paragrafo 39 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia – Ucraina (131/2022).

In caso di impresa con più sedi operative in Sicilia, l'impresa presenterà un'unica domanda dichiarando i consumi fino ad un massimo di tre sedi. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata. Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due). L'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 5.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell'Allegato C all'Avviso). L'importo massimo di aiuto concedibile ammonta ad € 20.000,00 per impresa.

Ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia saranno calcolati al netto dell'IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, etc.).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDA

Le domande di agevolazione potranno essere presentate sulla piattaforma a partire dalle ore

12:00 del giorno 14/02/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 14/03/2023. **E' NECESSARIO LO SPID.**

Confcommercio Caltanissetta Enna è in grado di supportare le imprese che intendono usufruire questo Bonus.

Occorre presentarsi, PREVIO APPOINTAMENTO, presso Confcommercio Via Vulturo 34 Enna muniti di:

- SPID
- Carta d'identità
- Firma Digitale
- Fatture Gas ricevute da Febbraio 2021 all'ultima ricevuta
- Fatture Energia Elettrica ricevute da Febbraio 2021 all'ultima ricevuta.
- Essere in possesso di Durc regolare

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Successivamente, al fine di dare priorità alle imprese maggiormente danneggiate dal nuovo scenario internazionale, si procederà ad ordinare in graduatoria le domande pervenute sulla base della maggiore incidenza percentuale dell'aumento del costo dell'energia sostenuto dalle imprese nel periodo successivo al 1° febbraio 2022.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. "Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenziona-



to con l'Agencia delle Entrate",
che rilascia la marca dotata
di numero di identificazione,
da indicare nella domanda

Per info: SPORTELO ENERGIA:





GIOIELLERIA GIANGRECO

Una storia di passione e professionalità

LE NOSTRE ECCELLENZE

La Gioielleria Giangreco è un'azienda a conduzione familiare fondata a Enna l'8 dicembre del 1972. Il fondatore di questa attività è Giovanni Giangreco, artigiano orafo ed orologiaio.

L'attività della gioielleria è stata affidata ai figli che ancora oggi se ne occupano con grande dedizione e molta professionalità.

La gioielleria sita nel centro storico della città di Enna, precisamente in Via Roma, offre una vasta gamma di gioielli, orreficeria e bigiotteria delle migliori marche.

Grande attenzione viene data al cliente, che si sente valorizzato e riconosciuto, grazie ad un ricco inventario che comprende una vasta gamma di gioielli e diamanti progettati anche su misura, per rispondere ad ogni esigenza e desiderio.

L'8 dicembre del 2022 è stato un giorno davvero speciale per l'attività: è stato festeggiato il 50esimo anniversario dell'azienda. Si legge in un post pubblicato su Instagram dagli attuali titolari: *"Oggi ricorre l'anniversario del 50° anno di attività della nostra azienda e siamo felici di rivolgere un pensiero a coloro che hanno preso parte alla sua storia. Il ringraziamento più grande va a nostro padre, artefice di tutto, grazie alla sua professionalità e passione, alla sua dedizione, al suo lavoro e ai suoi sacrifici. Anche se non è più tra noi, il nostro successo è tutto suo."*

Tanti auguri dunque per il traguardo raggiunto anche dalla nostra redazione, con l'augurio che sia solo il primo dei tanti successi raggiunti.

Trovate la gioielleria Giangreco in Via Roma n. 324 Enna.





FIRMA DIGITALE

ATTIVA LA TUA

FIRMA DIGITALE



**LEGALMENTE
RICONOSCIUTA**



SICURA



VALIDA IN EUROPA

RECATI PRESSO I NOSTRI UFFICI MUNITO DI

- CARTA DI IDENTITA'**
- TESSERA SANITARIA**



LE NOSTRE SEDI

- Via Vulturo, 34
94100 Enna**
- Via San Benedetto, 24
94014 Nicosia**
- Via G. Falcone, 5
93012 Gela**
- Via Napoleone Colajanni, 175
93100 Caltanissetta**
- P.zza G. Garibaldi, 11/12
94015 Piazza Armerina**
- Via Gianfilippo Ingrassia, 87
94017 Regalbuto**



L'ANNUNCIAZIONE: TRA NOVE MESI È NATALE

Il 25 marzo la Chiesa celebra l'“Annunciazione del Signore”, in riferimento all'annuncio dell'Arcangelo Gabriele a Maria circa la nascita del Messia, secondo il racconto del Vangelo di Luca. Considerata l'importanza di questo annuncio, che si colloca al centro della storia della salvezza, cioè nella “pienezza del tempo”, la Vergine di Nazaret diviene l'Annunziata.

FESTE E TRADIZIONI

Nella Solennità dell'Annunciazione del Signore si ricorda il momento in cui nella città di Nazareth l'angelo del Signore diede l'annuncio a Maria. I nove mesi tra la concezione e la nascita di Gesù spiegano la data del 25 marzo rispetto alla solennità del 25 dicembre del Natale del Signore.

Le ricerche storiche hanno stabilito che l'Annunciazione è sorta all'interno della celebrazione del Natale, come conseguenza o come preparazione. È certo che nella prima metà del VI secolo, la Chiesa di Costantinopoli celebrava con solennità l'Euaggelismòs (Annunciazione) il 25 marzo. Nel Medioevo il giorno dell'Annunciazione era in molti luoghi l'inizio dell'anno civile e punto di riferimento per la numerazione degli anni. Poi s'impose il Natale come inizio dell'era cristiana. Nel 1972 il Messale di Paolo VI ha nominato la festa come Annunciazione del Signore e ne ha dotato la celebrazione di un ricco formulario; ma nell'esortazione apostolica *Marialis cultus* (1974) la interpreta come “festività di Cristo e insieme della Vergine”.

La solennità dell'Annunciazione del Signore è una festa natalizia, seppur fuori dal tempo di Natale: nove mesi prima della nascita, avviene l'incarnazione di Gesù nel grembo della Vergine Maria.

Al sesto mese, l'Arcangelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giu-

come questo. L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”. Allora Maria disse all'angelo: “Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”. E l'angelo si allontanò da lei. In quei giorni Maria si alzò e andò

in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda (Lc 1,26-39).

L'Annunciazione è dunque la festa del Signore che s'incarna nel grembo di Maria, dando inizio a una nuova storia. Dio non manda l'angelo a Gerusalemme, al tempio, ma in Galilea, regione disprezzata, in quanto rifugio di pagani miscredenti. A Nazareth, città mai nominata nell'Antico Testamento.

All'annuncio, Maria riflette, entra dialogo con sé stessa e con l'angelo e chiede il senso e il come avverrà tutto questo. Maria non si lascia prendere dal sopravvento, dalle emozioni. Appare come donna coraggiosa, che di fronte all'inaudito mantiene l'autocontrollo. E, alla luce di Dio, valuta e decide.





Il “Fiat” di Maria trasforma l’umile casa della “sua” vita nella Casa di Dio, divenendo Tabernacolo del Santissimo Gesù. È bastato un “Eccomi”, un cenno di disponibilità, sapendosi fidare dell’azione dello Spirito. E Dio è entrato nella storia accettando di farsi storia nella vita di quanti hanno detto e continueranno a dire il loro “Eccomi”.





LA CASAZZA DI NICOSIA UNA SUGGESTIVA RAPPRESENTAZIONE ITINERANTE

La Casazza di Nicosia è una rappresentazione sacra itinerante che, alla fine del 1.800, rese celebre Nicosia in tutta la Sicilia.

FESTE E TRADIZIONI

Le Casazze sono rappresentazioni itineranti figurate, con personaggi in costume d'epoca divisi in gruppi simboleggianti episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento. Ebbero origine a Genova intorno al 1260. In Sicilia si diffuse nel Cinquecento grazie alle strette relazioni commerciali tra Genova e Palermo. Fra le varie Casazze, quella di Nicosia, era probabilmente la più grandiosa alla fine dell'ottocento.

La Casazza di Nicosia

La Casazza di Nicosia fu, da subito, probabilmente, la più sontuosa, come riferisce S. A. Guastella nel suo Libretto di utili cognizioni (sec. XVII) che, raccogliendo i canti carnascialeschi in cui si indicavano gli estrosi soprannomi, ciurii bagiani, di terre e paesi della Sicilia seicentesca, riguardo Nicosia, così riportava: "...Larruna, e ran tabbaccu a Licuddia, li ippisara e li scocchi allintati; ppi prucissioni vinci Nicoscia", in riferimento proprio alla Processione della Settimana Santa perché vi si portavano in giro "...tutti li personaggi del Passio e tutti sono vestiti di vestimenta preciosissime". La grandissima cassa di risonanza della Casazza di Nicosia è da ricercarsi nella sana competizione dei Nobili Baroni, che finanziavano le varie scene itineranti e facevano a gara, fra loro, a chi realizzasse la più bella e più opulenta.

Alla fine dell'Ottocento la Casazza

di Nicosia, che era composta da 35 scene del Vecchio e del Nuovo Testamento, veniva rappresentata il Giovedì Santo, durava circa 12 ore e vedeva la partecipazione di oltre 4.000 fra attori e figuranti. Questo grandissimo evento, che si muoveva da piazza San Francesco di Paola alle 9 del mattino per concludere il suo percorso itinerante per le vie della città alle 21 in piazza Garibaldi, portava a Nicosia più di 15.000 visitatori. La Casazza di Nicosia, fu descritta nei dialoghi e nelle scene, come in una vera e propria partitura scenografica, dal Protonotaro Apostolico della chiesa di San Nicolò "don Santo De Luca", che fornì una dettagliata descrizione dei dialoghi e dei costumi. Alcune copie dei manoscritti perduti vennero fortunatamente trovate fra le cataste relegate in soffitta da un nobile locale, il barone Salomone, che le ha trascritto, trasmettendole per intero. Pochi anni addietro, Giovanni D'Urso e Salvatore Lo Pinzino, esperti conoscitori e appassionati della storia locale, ne hanno ricavato un libro dal titolo: "La Casazza di Nicosia".

La Casazza ai nostri giorni

Dal 2016, grazie ai già citati manoscritti, si è recuperata questa antica tradizione drammaturgica, progettandone le rappresentazioni come in un film a puntate, 3 o 4 scene per ogni anno, visto l'impossibilità di sostenere economi-





camente la spesa di tutte e 35, dei relativi costumi e dei circa 4000 attori e figuranti per montare l'intera rappresentazione in un'unica edizione. L'impegno e la dedizione del mondo associativo nicosiano, ha permesso di riproporre durante la prima edizione, quella del 2016: l'Entrata di Gesù a Gerusalemme, il Tradimento di Giuda e l'Ultima Cena. Nel 2017: Gesù che fa orazione nell'orto degli ulivi, Gesù nel Sinedrio e il processo di Pilato. Nel 2018, invece, una delle pagine più emozionanti e coinvolgenti, la flagellazione e la crocifissione di Cristo.

Già dopo la seconda riedizione del 2017, la manifestazione è stata inserita nel REIS (Registro Eredità Immateriali Siciliane) tenuto dal Dipartimento Regionale dei Beni Culturali che, patrocina e sostiene l'evento in concomitanza con l'assessorato regionale al turismo che sentitamente ringraziano. Da gennaio 2018, si è costituito il coordinamento associativo "la Casazza di Nicosia" a cui aderisce gran parte del tessuto sociale nicosiano che vuole trascinare in questa atmosfera rarefatta e senza tempo i tantissimi visitatori, ogni anno sempre più numerosi.

Tra gli organizzatori, Giovanni D'Urso, presidente del Coordinamento Associativo e l'amico Salvo Burrafato, del gruppo promozione e marketing.

Far rivivere questa antica manifestazione per le strade di Nicosia, dopo circa 165 anni, è un sogno che è diventato realtà, un evento che già dalla prima riedizione del 2016, vede coinvolto il mondo associativo nicosiano e "TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ", legati con amore alla propria cittadina e all'immenso patrimonio culturale, materiale ed immateriale, presente sul territorio.

Quest'anno la manifestazione si svolgerà nelle giornate del 31 marzo 2023 e 1-2 aprile 2023. Per restare aggiornati sulle notizie inerenti la manifestazione

Si può consultare il sito web www.lacasazzanicosia.it o la pagina Facebook La casazza di Nicosia Coordinamento associativo.





19 MARZO: SAN GIUSEPPE E FESTA DEL PAPA'

Il 19 Marzo non si celebra soltanto la festa del Papà, ma soprattutto quella di San Giuseppe, che in Sicilia rappresenta la spiritualità dell'isola. La ricorrenza è accompagnata da riti, usanze e piatti tipici.

FESTE E TRADIZIONI

San Giuseppe, padre putativo di Gesù, secondo la credenza sarebbe morto a 111 anni il 19 marzo, e fin dal Medioevo veniva celebrato in questo stesso giorno. Ma è nel 1871 che la Chiesa lo proclamò protettore dei padri di famiglia e patrono della Chiesa universale, e così, la data del 19 marzo divenne anche un appuntamento per celebrare la paternità, almeno nei Paesi a tradizione cattolica. Nel mondo questa ricorrenza cade infatti in date diverse.

La prima Festa del Papà vera e propria risale al 1909, organizzata a Spokane, negli Stati Uniti, per iniziativa della signora Sonora Smart Dodd, a cui venne l'idea dopo aver ascoltato in chiesa il sermone durante la festa della mamma. Ma non la organizzò il 19 marzo, bensì il 19 giugno, giorno del compleanno di suo padre. Poi, nel 1966, il presidente Lyndon B. Johnson proclamò il Father's Day festa nazionale. Anche il dolce tipico della festa, la zeppola, ha varianti regionali e una sua storia leggendaria. Secondo la tradizione infatti, San Giuseppe, dopo la fuga in Egitto insieme a Maria e Gesù, per riuscire a mantenere la sua famiglia in terra straniera, dovette vendere frittelle. C'è un'altra usanza legata a questa giornata, che a sua volta è un antico rito propiziatorio che coincide con la festa di fine inverno: i falò accesi nelle strade o nelle piazze bruciando l'incolto sui campi, per scacciare le tenebre e accogliere la luce, segnare il passaggio alla primavera e celebrare la rinascita della natura contro il buio della stagione rigida.

Disse Papa Leone XIII: "In Giuseppe hanno i padri di famiglia il più sublime

modello di paterna vigilanza e provvidenza; i coniugi un perfetto esemplare d'amore, concordia e fedeltà coniugale; i vergini un tipo e difensore insieme della integrità verginale. I nobili imparino da lui a conservare anche nella avversa fortuna la loro dignità e i ricchi intendano quali siano quei beni che è necessario desiderare. I proletari e gli operai e quanti in bassa fortuna debbono da lui apprendere ciò che hanno da imitare".

Ecco perché, nella tradizione popolare, San Giuseppe è considerato anche il protettore delle ragazze nubili, degli orfani e dei più sfortunati. Per questa ragione, in alcune regioni d'Italia il 19 marzo è tradizione invitare tre poveri a pranzo: un anziano, una donna e un bambino che simboleggiano la Sacra Famiglia.

La festività è accompagnata anche da piatti tipici, come il Minestrone di San Giuseppe, un ottimo primo piatto legato alla tradizione della solidarietà e della condivisione. Infatti, il 19 marzo, le famiglie siciliane privilegiate si riuniscono per preparare calderoni di minestra da servire ai bisognosi. Si prepara con verdure e pasta. U Maccu, una crema di fave servita con la pasta o da sola. La "Pasta con le sarde". Il "Pane di San Giuseppe", una pagnotta di farina di semola, arricchita dai semi di finocchio e segnata con un taglio a croce, che si benedice in chiesa e si distribuisce ai parrocchiani. Ultime, ma non per importanza, sono le Sfince di San Giuseppe, ovvero delle frittelle farcite con ricotta.

Il 18 Marzo viene fatta la benedizione degli "altari di San Giuseppe".

L'allestimento di questi rituali, lo fanno per ricambiare il santo della grazia ricevuta. Gli altari sono adornati con rami di alloro e di arance, pani votivi, dolci tipici tra cui: lo squartucciato: un dolce le cui origini risalgono a tempi lontanissimi, emblema della fertilità e dell'abbondanza che raffigura il Bastone fiorito di San Giuseppe, uno dei simboli della tradizione paleo-cristiana. Il termine "squantucciato" significa lavorato finemente ad intaglio in modo che la parte intagliata viene asportata per fare risaltare le maestose forme come veri e propri ricami. I pani votivi denominati "cucciddata", invece, hanno forma rotonda e ciascun pane pesa otto-dieci chili. Secondo la tradizione il numero dei pani non può essere inferiore a tre, in omaggio al numero dei componenti della Sacra Famiglia.









SFINCE DI SAN GIUSEPPE

Le sfince di San Giuseppe sono un dolce siciliano che si prepara in occasione del 19 Marzo per festeggiare San Giuseppe e la Festa del papà! Scopriamo insieme la ricetta e tanti consigli per la frittura per avere sfince alte e gonfie.

LA RICETTA

Ingredienti per 15 sfince (grandi)

- 250 ml di acqua
- 250 g di farina 00
- 80 g di strutto
- 5 g di sale
- 5 uova

Ingredienti per la crema di ricotta

- 500 g di ricotta di pecora
- 250 g di zucchero semolato
- 70 g di gocce di cioccolato

Ingredienti per decorare

- q.b. di granella di pistacchio
- q.b. di ciliegie candite
- q.b. di scorze d'arancia candite

PREPARAZIONE

La prima cosa da fare per preparare le sfince di San Giuseppe fatte in casa è dedicarsi alla crema di ricotta. Dapprima fate colare per bene la ricotta (per una notte intera) e poi aggiungete lo zucchero semolato. Fate riposare per un'altra notte e quindi setacciate con un passaverdure o un setaccio. Solo a questo punto potete aggiungere le gocce di cioccolato.

Dedicatevi ora alla base, ovvero alla preparazione dell'impasto per le sfince. All'interno di un pentolino aggiungete l'acqua, il sale e lo strutto. Accendete la fiamma e mescolate così da far sciogliere completamente lo strutto. A questo punto potete aggiungere, tutta in una volta, la farina. Mescolate energicamente in modo tale da ottenere un panetto com-

Spengete, quindi, la fiamma e fate freddare completamente.

Ora potete aggiungere le uova, una alla volta, attendendo che il primo venga ben assorbito prima di aggiungere il successivo. Lavorate energicamente con una forchetta. Alla fine dovrete ottenere un composto omogeneo, compatto ed elastico.

A questo punto potete passare alla fase più delicata della preparazione delle sfince di san Giuseppe siciliane, la frittura! Per capire come friggere le sfince di san Giuseppe dobbiamo prestare attenzione alla temperatura dell'olio. Per una frittura perfetta, infatti, è importante che lo sfincione di san Giuseppe cuoca dapprima in olio a temperatura più bassa e termini poi la cottura a temperatura più sostenuta. Dovrete scaldare l'olio tenendo però la fiamma bassa. L'olio dovrà avere all'incirca una temperatura di 160°C.

Versate una cucchiata di impasto per ottenere una sfincia grande. Se, invece, volete preparare delle sfince più piccole aggiungetene solo un cucchiaino. Le sfince, infatti, aumenteranno notevolmente il loro volume in cottura.

Versato il composto attendete che sale a galla. A quel punto iniziate a rigirare le sfince continuamente, sempre tenendo la fiamma bassa. In questo modo le sfince potranno aumentare il loro volume delicata.

Una volta raggiunto un colore ben dorato potete scolare le sfince e quindi passarle su un foglio di carta

assorbente così da eliminare l'olio in eccesso. Adesso l'olio è caldo quindi l'impasto che aggiungerete in questo momento friggerà da subito. Abbassate, quindi, subito la fiamma o addirittura spegnetela per abbassare la temperatura dell'olio portandola nuovamente a circa 160°C. Continuate a rigirare sempre, continuamente, le sfince così che si dorino alla perfezione ma siano ben cotte anche all'interno.

Continuate in questo modo con tutto l'impasto a vostra disposizione.

Terminata la frittura potete passare alla farcitura. Le sfince possono essere cosparse solo in superficie con la crema di ricotta o farcite anche all'interno. In questo secondo caso tagliate a metà la sfincia, aggiungete la crema di ricotta, e quindi, richiudete. Farcite in superficie con altra crema di ricotta.

E' il momento di decorare le vostre sfince! Aggiungete su ogni sfincia mezza ciliegia candita, una scorzetta di arancia candita e della granella di pistacchi. La sfincia di San Giuseppe siciliane fatte in casa è ora pronta per essere servita!



LE TAVOLATE DI SAN GIUSEPPE

Le tavolate di San Giuseppe (o Altari di San Giuseppe) sono una tradizione popolare siciliana. Consistono in alcune tavole imbandite di cibarie di vario genere, offerte come ex voto a San Giuseppe durante i festeggiamenti del 19 marzo, festa del papà.

FESTE DEL TERRITORIO

Le tavolate di San Giuseppe, in siciliano dette: "Tavuli 'ri' San Giuseppi", vengono preparate nelle case dei devoti che per tutta la giornata rimarranno aperte al pubblico. Questa usanza ricorda così la Sacra Famiglia e lo spirito della carità cristiana nei confronti dei più poveri.

Le tavolate vengono apparecchiate con preziosi merletti, lenzuolini e immagini di San Giuseppe. Ciascun visitatore è libero di gustare le prelibatezze messe a disposizione dal proprietario, che prepara o commissiona i "Pupi 'ri' San Giuseppi", ovvero del pane dalle forme particolari, plasmato appositamente per raffigurare gli oggetti quotidiani del Santo falegname. Oltre a questa assoluta prelibatezza, le tavole sono imbandite di primi piatti, come la pasta con le sarde e finocchi; di salsicce, salami e formaggi; broccoli, cardi e altre verdure fritte; dolci come i cannoli, le cassate, la pignolata, le cassatelle, bocconcini e babà ripieni...e poi frutta e vivande. Inoltre le tavolate sono arricchite con finocchi e lattughe.

La tradizione vuole che nelle case dei devoti vengono preparate e addobbate pareti con tanti quadri antichi che ritraggono San Giuseppe e la Sacra famiglia, gli altari i sono impreziositi con tovagliati di lino ricamati dalla donna di famiglia, e con un prezioso quadro con l'immagine di San Giuseppe, da una parte i tavoli lunghi sono decorati da tutte le pietanze tradizionali del luogo caponate frittate polpette di pesce dolci dai ravioli biscotti ecc. In genere i piatti sono un centinaio, e al centro della mensa c'è un tavolo decorato con porcellane cristalli e argenti che ospi-

terà i tre bambini che rappresentano Gesù Giuseppe e Maria, viene messo a disposizione uno spazio raccolta spessa chi desidera può donare del cibo in scatola alle famiglie più povere. I devoti fanno preparare del pane di forma rotonda di varie misure con sesamo e il taglio nella parte sovrastante con una croce, questo viene benedetto e donato a tutti coloro che visitano la mensa. In alcuni casi fuori dalla mensa c'è del pane con olive, da gustare. I devoti giornalmente pregano e cantano antiche novene a San Giuseppe. Il giorno di San Giuseppe viene celebrato con i bambini. L'usanza vuole che a queste tavolate partecipino delle comparse, per rappresentare le figure della Sacra Famiglia. Al centro siedono San Giuseppe, Gesù Bambino e la Madonna accompagnati da San Gioacchino e Sant'Anna;

In diversi paesi della provincia di Enna e di Caltanissetta la tradizione è ancora viva e portata avanti dai devoti, dalle pro loco e dai quartieri.

ENNA

La Festa di San Giuseppe a Enna è molto sentita da tutta la comunità, ha inizio con la novena in onore del santo Patriarca e comprende la distribuzione dei Panuzzi di san Giuseppe benedetti, la processione della Sacra Famiglia e la tradizionale visita alle Tavolate di san Giuseppe. Il giorno della festa è annunciato la mattina presto dal suono delle campane, durante la giornata si susseguono le Sante Messe e nel pomeriggio ha luogo la solenne processione del simulacro che farà il giro della città portato a spalla dai confrati portatori, facendo tappa in diversi luoghi

tra cui il Duomo di Enna. In diversi luoghi della città vengono poi allestite le tavolate che prevedono la degustazione di prodotti tipici. Le tavolate sono anche l'occasione per prendere parte alla raccolta di generi di prima necessità da donare alle famiglie che attraversano momenti di difficoltà.

LEONFORTE

L'Artara di San Giuseppe a Leonforte è una tradizione lunga 400 anni. Le Tavolate sparse in tutto il territorio comunale vengono invase da tanti viaggiatori che giungono nella città della Granfonte per una delle feste più sentite dalla comunità.

Numerosi gli altari che a partire dal pomeriggio del 18 marzo vengono visitati da tantissime persone che giungeranno a Leonforte per trascorrere una serata all'insegna della devozione ma anche per gustare vini, cardi, sfingi, finocchi, "pupidduzzi" (il noto pane benedetto) ed altri prodotti tipici offerti e distribuiti gratuitamente dagli organizzatori.

Per tutta la notte fino alle prime luci dell'alba, una moltitudine di gruppi festosi si riversa per le an-

antiche strade di Leonforte impegnata a "girari l'Artara". Un lungo peregrinare alla ricerca degli altari segnalati, un tempo con una semplice scatola di scarpe foderata e illuminata su cui si leggeva W S.G. (Viva San Giuseppe), oggi magari sostituita da una stella punteggiata di numerose luci.

Gli altari o tavolate sono realizzate da chi ha "fatto voto" e consistono in una grande tavola imbandita oltre che di pane lavorato in particolarissime foggie (le "cudure") anche dei più disparati alimenti, primizie, bevande, dolciumi. Il pane è sicuramente l'elemento fondamentale dell'altare, ed agli inizi doveva di certo rappresentare la ragion d'essere dell'altare stesso per il significato atavico che vi si attribuiva di "Grazia di Dio".

Questi enormi pani che troneggiano sulle tavolate, vengono confezionati con squisita arte dalle massae del vicinato e rappresentano vere e proprie sculture riproducenti santi o istoriati con fregi e motivi vegetali. La preparazione dell'altare, appunto, richiede l'apporto e lo sforzo dell'intero vicinato (S. Giuseppi voli trafficu: S. Giuseppe esige un estenuante lavoro) oltre che per la lavorazione del pane, anche per la preparazione delle varie frittate di cardi e finocchi, di sfingi, fave, ceci bolliti, non tutta roba che andrà a finire sull'altare, bensì distribuita alle centinaia di visitatori durante la lunga veglia del 18 marzo. L'altare viene concluso dal "cielo", ovvero da un drappaggio di veli da sposa disposti ad arte come un baldacchino, e da una immagine del Santo posta, tra i veli, proprio di fronte.

VALGUARNERA CAROPEPE

Festa di San Giuseppe a Valguarnera Caropepe il 18 e 19 marzo. Fede, folklore e tradizioni, una delle più belle ed affascinanti feste di Sicilia. L'intera comunità Valguarnerese,



nel mese di marzo, festeggia il Patriarca San Giuseppe. La Festa viene preceduta da un Novenario, le cui meditazioni vengono guidate dal Parroco che invita i fedeli a riflettere sulla figura di San Giuseppe, uomo giusto, protettore della famiglia e dispensatore di grazie. Si prega e si implora il Patriarca per le famiglie, il popolo, i Benefattori, gli emigrati e gli ammalati.

Le Tavole di San Giuseppe a Valguarnera Caropepe per la loro peculiarità sono uniche in Sicilia, vengono allestite la vigilia della festa, dai devoti, in ringraziamento al Santo per una grazia ricevuta. La sua preparazione si protrae per circa 10, 15 giorni e per questo richiede la collaborazione di parenti ed amici che si prodigheranno per la preparazione di tutte le pietanze che la imbandiranno. La Tavola viene fatta in legno e ha una forma di scala di 4 - 5 gradini lunghi circa 3 - 4 metri ed un grande tavolo alla base, il tutto ricoperto con tovaglie di lino finissimo e ricamate.

Le pietanze che vi sono poste sono strettamente legate alla tradizione culinaria della festa di San Giuseppe e sono la pasta con il miele, la pagnuccata (pignolata con il miele) i cannoli con la ricotta e la crema, le sfinge, le cassatele, il torrone, le mandorle confetti, le frittelle delle diverse verdure come i finocchietti, spinaci, mozzatura, broccoli con sopra una spolverata di mollica. Oltre a queste tradizionali pietanze nel tempo si sono aggiunti svariati tipi di dolci e pietanze più o meno elaborate che arricchiscono la tavolata.

Il protagonista assoluto è il pane che viene preparato dai panificatori locali con farina di grano duro che dopo essere stato lavorato a mano e modellato nelle diverse forme che simboleggiano gli attrezzi del falegname come la sega il martello la scala, ed altre forme



sega il martello la scala, ed altre forme come l'ostensorio, gli angeli adoranti l'uva l'asinello, viene poi rifinito con una spennellata di uovo e una pioggia di "paparina" (semi di papavero) e messo in forno. Altre forme di pane di dimensioni minori rispetto a quelle che vengono sistemate sulla tavola sono i Pupidd r San Giusepp questi vengono distribuiti sia nelle Tavolate dei devoti che in chiesa dove viene allestita la Tavolata principale. Tra ogni forma di pane e in mezzo ai piatti ad ornare saranno le arance, la lattuga, il sedano e i finocchi.

Il giorno della festa alle ore 10.00 dalla sacrestia della Chiesa, si snoda il corteo della Sacra famiglia. Ansia, tensione, gioia, raccomandazione dei famigliari, accompagnano questi ultimi momenti prima del corteo. San Giuseppe è impersonato da un adulto con folta barba bianca ed indossa una tunica azzurra ed un mantello marrone, in mano porta il bastone con in cima il Giglio, simbolo di purezza. La Madonna viene scelta tra le ragazze più graziose del paese, vestita elegantemente con un abito bordeaux, un mantello ricamato e in testa una corona d'argento che viene sorretta dal padre, ha in mano una coroncina e il libretto delle preghiere. Gesù Bambino, indossa una tunicetta celeste ed ha intesa una aureola.

Questi tre personaggi, seguiti dalla banda musicale, dai parenti e da un folto numero di fedeli, dopo aver percorso le vie del paese rientrano in chiesa per assistere alla messa solenne. Alla fine della celebrazione eucaristica, la Sacra Famiglia si reca nella sacrestia della chiesa dove è stata allestita la tavola. Un tempo questa tavola veniva preparata in casa di Don Vito Boscarini che agli inizi dell'800 assunse l'impegno di solennizzare la festa. Egli regalò al santo nel 1811 un bastone d'argento. Fu la famiglia Prato, famiglia benestante e proprietaria terriera a continuare questa tradizione per molti anni che allestiva la tavola nel palazzo che si affaccia su Piazza Garibaldi, da dove la Sacra famiglia, dopo la cena partiva per andare nella Chiesa San Giuseppe ed assistere alla messa solenne.

La sera dopo la messa ha inizio la processione del Santo che viene portato sul fercolo per le vie principali del paese. Il fercolo, fatto costruire nel 1827 da Don Vito Boscarino e restaurato nel 1922, è un vero capolavoro d'arte. Presenta una cupola con rilievi d'orati e intarsiata di stelle e altri disegni particolari di ottima fattura, non si conosce l'autore, ma doveva essere un grande artigiano. Alla processione partecipano le confraternite delle varie chiese, vestiti con abiti particolari con i colori delle confraternite, le autorità civili e i fedeli scalzi con le torce votive in mano.

PIAZZA ARMERINA

A Piazza Armerina sono le parrocchie e i comitati di quartiere ad organizzare le Tavolate di San Giuseppe. La mattina viene celebrata la santa Messa e poi si passa alla benedizione delle tavolate, animate dall'allestimento della sacra famiglia e di 13 santi. Alcune delle preparazioni culinarie vengono poi distribuite alle famiglie più bisognose della città.

MARIANOPOLI

La festa di San Giuseppe che si svolge a Marianopoli è la festa più attesa dell'anno e si svolge con grande coinvolgimento di tutta la comunità. Al patriarca è dedicata la chiesa che sorge lungo la via di San Giuseppe, dove si trova custodito il simulacro che il giorno della festa viene portato in processione. La tradizione vuole che in onore del santo vengono allestite le tavolate con le primizie che la natura regala in primavera, come carciofi e finocchi, una considerevole quantità di pane di san Giuseppe di diverse forme e i dolci della tradizione, tutto preparato dalla gente del quartiere. Le tavolate di san Giuseppe a Marianopoli vengono organizzate dalle parrocchie e dalla comunità: esse si spingono oltre i sessanta metri per riempirsi di ogni tipo di pietanze preparate dalle famiglie locali. Il 17 marzo il simulacro del santo viene portato in processione e condotto alla chiesa Madre dove viene accolto dal suono festoso delle campane. Viene così cele-

e benedetta la tavolata.



Foto di Luigi Nicotra







IL PANE DI SAN GIUSEPPE: PANE VOTIVO, IN ONORE E DEVOZIONE AL SANTO E AUGURIO DI PROSPERITÀ.

E' una tradizione che, quasi sicuramente, ha origini arcaiche, legata al culto della fertilità della terra in onore della dea delle messi, Demetra per i greci e Cerere per i romani. Con l'avvento del Cristianesimo, la tradizione venne legata alla figura di San Giuseppe, padre della divina provvidenza, trovando posto nei preziosi e "barocchi" altari devozionali dedicati al Santo. Alcune forme di pane, come la croce, il pesce, il pavone e la palma, si rifanno all'iconografia paleo-cristiana, mentre altre come il bastone di S. Giuseppe e, ancora, l'ostensorio, gli angeli, i fiori, il cuore, sono legati alla tradizione popolare.

LA RICETTA

INGREDIENTI

- 1 kg di semola di grano duro rimacinata
- 100 g di strutto
- 1 cucchiaio di zucchero
- 1 cucchiaino di sale
- 25 g di lievito di birra fresco
- 1 uovo
- Q.b. Acqua

ISTRUZIONI

• Mescolate tutti gli ingredienti, aggiungendo lo strutto fuso alla fine. Attenzione a che l'impasto risulti abbastanza compatto, un po' più duro di quello della pizza. Riponetelo in un contenitore, in un punto caldo della cucina sino a che non raddoppi di volume.

• Rilavorate il tutto per 5 minuti, ricavate dei panetti del peso adeguato alle forme che desiderate creare, sbizzarritevi con decorazioni ed intagli artistici, servendovi di coltellini, forbici o anche di formine. Spenellate con uovo sbattuto se volete rendere la loro superficie lucida. Se

vi piace potete aggiungere sopra semi di sesamo.

• Infornate, in forno preriscaldato, a 220 gradi per 20-25 minuti circa.



DIAMO VOCE ALLA TUA IMPRESA

Mario, Albergatore

Federico, Trasporti e Spedizioni

Eleonora, Stabilimento balneare

Maria, Servizi professionali

Giovanni, Marketing e Comunicazione

Anna, Negoziante

Alessandro, Ristoratore

Elena, Viaggi e Turismo

CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA

Se riparte il terziario, riparte il Paese.
Con noi si può fare!

LE NOSTRE SEDI

📍 Via Vulturo, 34
94100 Enna

📍 Via Napoleone Colajanni, 175
93100 Caltanissetta

📍 Via San Benedetto, 24
94014 Nicosia

📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12
94015 Piazza Armerina

📍 Via G. Falcone, 5
93012 Gela

📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87
94017 Regalbuto

Seguici su



www.confcommercio.en.it

Noi la tua forza.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

